



La commozione davanti alle bare

MATTARELLA E SCHLEIN A CUTRO E IL GOVERNO? SPARITO

Angela Azzaro

Il volto serio, addolorato, di chi non accetta, non può accettare quello che è accaduto a Steccato di Cutro. Sergio Mattarella è andato al posto dei ministri che danno la colpa a chi è morto, non ci sta a farsi rappresentare da chi, anche davanti alla strage di sabato scorso, fa a gara a chi la spara più grossa, più disumana. È lì perché del governo a Cutro da giorni non c'è traccia. Ieri il presidente della Repubblica era solo. "Quando programma viaggi in Italia non dobbiamo mica chiamare palazzo Chigi", fanno sapere piccati dal Quirinale. Mattarella, al palazzetto dello sport di Crotona, si è fermato davanti alle 67 bare, destinate purtroppo ad aumentare. Poi si è recato all'ospedale dove sono ricoverati i 16 superstiti, di cui sei minori, uno dei quali rimasto senza alcun parente. Mattarella gli

ha portato dei giochi, si è commosso. È lui il volto buono, bello, costituzionale dello Stato. Ieri anche Elly Schlein si è recata a Crotona: "Un dovere esserci". Con lei Matteo Orfini e Nico Stumpo, con cui poi ha visitato il Cara. La segretaria del Pd, che mercoledì aveva chiesto le dimissioni del ministro dell'Interno Piantedosi, ha detto: "Un dovere essere qui". Un dovere che chi governa non sente. La visita di Mattarella non può che essere letta come uno schiaffo (ulteriore) a Palazzo Chigi. La presidente del Consiglio è in India, un viaggio programmato da tempo ma che in questo momento le fa comodo per levarsi da una brutta grana. Su quello che è accaduto a Cutro ha fatto una dichiarazione solo il primo giorno. Poi niente. Se l'è presa con il gender ed è partita. Il governo in Calabria non c'è.

A pagina 3



LA GUARDIA COSTIERA ERA OBBLIGATA A INTERVENIRE. SALVINI, DIMISSIONI INEVITABILI

PIERO SANSONETTI a pagina 3

L'intervista: ha vinto una nuova proposta

Cuperlo: il Pd è vivo e lotta insieme a noi...

Umberto De Giovannangeli

È ra uno dei quattro candidati alla segreteria dem. Oggi Gianni Cuperlo ci racconta la vittoria di Elly Schlein, che cosa significa. "In una domenica di pioggia, dopo mesi di epittaffi e ironie su di noi, più di un milione di persone sono uscite di casa e hanno raggiunto un circolo o un gazebo per dire una cosa semplice: che siamo una forza viva con

un popolo consapevole e che per battere la destra serve un partito rinnovato nella testa e nel corpo". Poi il futuro: "Da parte sua Elly ha fatto bene a richiamare l'unità del Pd aggiungendo come quell'unità sarà più forte se fondata su un indirizzo e una strategia chiare e comprensibili. Adesso l'onere di dimostrarlo spetta innanzitutto a lei. Io darò una mano come sempre".

A pagina 4

I Pm che fanno tutto fuorché i Pm

L'indagine sul Covid affidiamola ai sociologi

Tiziana Maiolo

N ella lombarda Bergamo la procura della repubblica che indaga sull'epidemia da Covid del 2020 assume la veste dello storico, del sociologo e soprattutto del politico. Quasi in veste religiosa. Ora però, se non crediamo di abitare in luoghi dove l'unica legge è quella religiosa della sharia, ma

crediamo nella laicità dello Stato, dobbiamo porci alcune questioni semplici di diritto. Quando un comportamento umano ha la forza di rompere il patto con lo Stato fino a diventare reato? Certe decisioni politiche, come dichiarare una zona rossa o programmare un lockdown, sono compito di chi ci governa o della magistratura?

A pagina 5



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE
SAN SISTO Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060
PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336
www.perugiapratiched.com

Spoletto: «Infarto lieve», poi la tragedia

Muore in ospedale è bufera sulla Sanità Tesei: «Fare chiarezza»

Peppoloni e Minni nel QN e a pagina 2



Altotevere, battaglia legale

Operato d'urgenza viene evirato «Errore medico»

D'Ascoli nel QN

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE
SAN SISTO Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060
PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336
www.perugiapratiched.com

«La trans ci dia un milione e mezzo»

Processo, i familiari di Samuele De Paoli si costituiranno parte civile. E per quella morte chiedono un maxirisarcimento

A pagina 2

Le nostre iniziative

Inviare messaggi e foto dedicati ai vostri affetti

La pagina delle emozioni

Noi insieme a voi



L'arrivo di un neonato



Il matrimonio dal primo sì alle nozze di diamante



I compleanni



Il ricordo di chi non c'è più



I traguardi scolastici



Il ritrovo con i compagni di scuola e gli amici di un tempo

Messaggi e foto vanno inviati a: cronaca.perugia@lanazione.net o al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un proprio congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.

RICORDATI I 20 ANNI DALL'UCCISIONE DI EMANUELE PETRI PER MANO DELLE BR

NEL NOME DELL'EROE

Minciaroni a pagina 3



Si sono moltiplicate le iniziative in onore del sovrintendente di polizia La vedova Alma: «Non provo rancore, chiedo soltanto giustizia»

Città della Pieve

Si barrica casa con decine di dosi Blitz dei carabinieri contro il pusher

A pagina 11

CASCIA, PAURA SULLA STRADA

Sperona l'auto della ex moglie Stalker arrestato

A pagina 17

Faceva affari d'oro, tre in manette

Stop alla gang della cocaina Riforniva i clienti dell'Orvietano

Lattanzi a pagina 19

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Dovrebbe versare 250mila euro all'anno

Nuovo Curi, il Comune 'rischia' anche un affitto

Nucci a pagina 9



Perugia, arriva la condanna di primo grado

Abusi sessuali sulla nipotina Sei anni allo zio

La bimba aveva poi raccontato tutto al padre L'uomo fu cacciato di casa e fuggì dall'Italia

Fiorucci a pagina 5

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE
NUOVA SEDE SAN SISTO Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060
PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336
www.perugiapratiched.com

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari


 La nostra carta proviene da materiali riciclati
 ed è stampata in modo sostenibile

Venerdì 3 marzo 2023

Oggi con il Venerdì

Anno LV N° 91 - In Italia € 2,50

MATTARELLA A CROTONE



Il Presidente Sergio Mattarella con la prefetta di Crotona Maria Carolina Ippolito nell'omaggio alle bare al Palamitone

PRESELENZA DELLA REPUBBLICA

Il dolore dell'Italia

Il Presidente rende omaggio alle 68 vittime del barcone affondato e incontra i bambini sopravvissuti. Assente il governo. La procura apre un'indagine: la nave è rimasta cinque ore senza aiuti. Schlein: "Sinistra timida sui migranti, ora lotta dura"

Per il 56 % dei cittadini la strage causata dalla carenza dei soccorsi

L'editoriale

Il naufragio dell'ideologia

di Ezio Mauro

Nel naufragio della pietà, della solidarietà e dell'umanità, lo Stato si è inginocchiato ferì davanti alle 67 bare dei migranti morti nel mare di Calabria: ma il governo non c'era. Sergio Mattarella ha sentito il dovere di portare il lutto della nazione a Crotona. **● a pagina 3**

Il presidente Mattarella a Crotona ha reso omaggio in silenzio alle vittime del naufragio che ha causato la morte di 68 migranti e ha incontrato i bambini sopravvissuti. Anche Elly Schlein ha voluto visitare i superstiti: "Il Pd è stato timido sui migranti, ora sarà lotta dura". I pm indagano sui ritardi nel salvataggio. Secondo la rilevazione della Noto Sondaggi per Repubblica, per il 56% degli italiani la carenza dei soccorsi ha provocato la strage.

di **Candito, De Cicco, Del Porto, Foschini, Sannino e Ziniti**
● da pagina 2 a pagina 7 con un commento di Lopapa

L'inchiesta di Bergamo

Covid, l'accusa dei pm: "Con la zona rossa si potevano evitare quattromila morti"

di **Berizzi, De Riccardis e Di Raimondo**
● da pagina 16 a pagina 19

Il commento

Se perdiamo le parole

di Luigi Manconi

Gorgia Meloni, il suo governo e i suoi ministri, non sono responsabili della strage di domenica mattina; ma sono responsabili di un comportamento qualificabile come omissione di soccorso e di un irreparabile fallimento politico. **● a pagina 27**

Mappamondi

Incontro lampo Blinken-Lavrov Poi il russo loda Berlusconi



Il segretario di Stato Usa Antony Blinken e il ministro russo Lavrov

Al G20 di Nuova Delhi colloquio lampo tra Blinken e Lavrov: è la prima volta che i due ministri degli Esteri si parlano dall'inizio della guerra. Lavrov ha lodato Berlusconi: "Un leader ragionevole".
 di **Lauria, Mastrolilli e Raineri**
● alle pagine 10 e 11

Le Maire: cruciale l'alleanza tra Roma e Parigi

dalla nostra corrispondente **Anais Ginori** **● a pagina 15**

Israele, le mani della politica sulla Biblioteca

di David Grossman

Sesolo si fosse potuto incaricare il ministro dell'Istruzione, Yoav Kisch, di scrivere cento volte: "La Biblioteca Nazionale deve essere lasciata fuori dal mercato della politica", forse avrebbe capito il significato della sua ostile appropriazione dei beni inalienabili del popolo ebraico e dello Stato di Israele. **● a pagina 26**

NASO CHIUSO?
PROVA

100% NATURALE

ACQUA di SIRMIONE

UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

**SCIoglie IL MUCO
 LIBERA IL NASO
 IDRATA LA MUCOSA
 ELIMINA VIRUS E BATTERI**

Assunzione AIS Sirmione S.p.A. - 72031 04177/002

L'intervista



Foligno: il futuro di Fincantieri parte dall'idrogeno

di **Walter Galbiati**
● a pagina 22

Domani in edicola

Su Robinson Sam Taylor-Johnson l'arte a testa in giù



di **Robinson**
 Mi chiamo Sam

Spettacoli



Tiziano Ferro: "Il mio Paese ancora nega i diritti"

di **Silvia Fumarola**
● alle pagine 34 e 35

Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.

Il Messaggero



€ 1,20* ANNO 146 - N° 83

SIPA SPA - P. 0332/20033 - L. 49/2004 - 011/0332-899

UMBRIA

IL GIORNALE DI

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Venerdì 3 Marzo 2023 • S. Marino

Soluzioni per il look
«Nulla da mettermi»
(e armadio pieno)
Stylist e psicologo
spiegano il disagio
Ignazzi a pag. 17



Stasera Napoli-Lazio
Immobile a casa
di super Osimhen
La sfida dei bomber
Nello Sport



Il nuovo album
Gianni Morandi
«Dopo l'incidente
alla mano è tornata
la voglia di cantare»
Marzi a pag. 21



L'antipolitica
L'arma
spuntata
della richiesta
di dimissioni

Paolo Pombeni

Come si fa opposizione? La risposta oggi sembra essere sempre più che la si fa chiedendo le dimissioni di qualche membro del governo. Badate bene: non si tratta di sfiduciare il governo, il che rientra nella normalità di quanto può fare un'opposizione. Si parla della richiesta che un ministro, o un sottosegretario, o un titolare di posizioni parlamentari apicali lascino, per loro decisione, la carica che ricoprono accettando il giudizio avverso dell'accusatore.

L'abbiamo visto in questi giorni contro il ministro Pianedosi, prima contro i ministri Valdara e Nordio, il sottosegretario Del Mastro, il vice presidente del Copisip Donzelli.

È difficile non stupirsi di fronte a questo modo di condurre l'opposizione. Il fatto che questa metta sotto accusa membri del governo, e indirettamente il governo stesso fa parte della normale logica del confronto parlamentare. Si potrebbe naturalmente chiedere che si faccia un'opposizione più dialettica e meno da muro contro muro, ma questo è un auspicio che si scontra con la realtà di una dialettica ridotta allo stereotipo dei buoni contro i cattivi.

La richiesta di dimissioni ci pare però impropria anche in quest'ottica. Mentre la sfiducia è un atto politico, che rientra nella fisiologia dei rapporti parlamentari, in quanto una componente può sempre denunciare come sbagliato (...)

Continua a pag. 23

«Covid, 4mila morti evitabili»

► Nelle carte della procura di Bergamo le condotte dei 19 indagati che gestirono l'emergenza Dai ritardi di Conte alle omissioni di Fontana. Per i pm si poteva arginare la pandemia

ROMA Secondo l'inchiesta di Bergamo, che analizza la condotta dei 19 indagati per l'emergenza Covid, si sarebbero potute salvare 4 mila persone. Servizi alle pag. 2 e 3

Visita da Modi: partner su energia e difesa

Meloni e Tajani, accordi con l'India
«No alla logica di un mondo diviso»

Francesco Malfetano

«Non alimentiamo la falsa metafora di un mondo diviso tra Occidente e resto del globo». Giorgia Meloni è arrivata a Nuova Delhi (con Mo-



di nella foto) e ha ridefinito il ruolo dell'Italia con una intesa di cooperazione. Presente anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani, in vista del G20 dei ministri degli Esteri. A pag. 8

Lady a confronto

Il nuovo corso dem
e quelle distanze
che diventano nette

Ferdinando Adornato

È proprio vero, come da tempo si sostiene, che le opposte categorie destra/sinistra, o conservatori/progressisti, non hanno più senso nella politica contemporanea? Continua a pag. 23

Revocata la delega sul contratto nazionale

Alta tensione tra Banca Intesa e Abi
Non piace la settimana di 4 giorni

Rosario Dimitto

Strappo nelle relazioni sindacali del mondo bancario sulla settimana lavorativa di quattro giorni. La banca milanese (favorevole alle



quattro ore) ha deciso di revocare la delega all'associazione nella trattativa sul rinnovo del contratto nazionale. E Stirpe (Confindustria) dice no alla riduzione dell'orario. A pag. 14

A Crotona dopo la tragedia: garanzie a chi ha diritto all'asilo



Mattarella ai profughi: Italia con voi

Il presidente Mattarella e il prefetto di Crotona davanti alle bare (foto Epil) Servizi alle pag. 4 e 5

Roma, la morte di Francesco Vitale e l'ipotesi dello sgarro alla mala
Primo arresto per il pr giù dal terrazzo

ROMA C'è un arresto per il sequestro e la morte di Francesco Vitale. Il pr barese che faceva affari con i narcotrafficienti volato dal balcone: è un romano di 36 anni. È stato fermato la notte scorsa e interrogato ieri per mezza giornata. Ma non era solo, quando «Ciccio Barbuto» è precipitato dall'appartamento al quinto piano di un palazzo alla Magliana. Di certo, secondo pm, c'erano altre persone che avevano organizzato il rapimento, privando il 45enne di documenti e telefonino con l'obiettivo di esigere un credito di 500 mila euro. Errante a pag. 12

Perugia, la donna rischia il processo
Amante tradita pubblica video hot sui social
Partner che ha detto basta

PERUGIA Un gioco tra una coppia consenziente. Foto e video hard realizzati per divertirsi in due, ma alla fine condivisi sui social per vendetta, perché uno dei partner ha detto basta. Il codice penale lo definisce diffusione illecita di immagini sessualmente



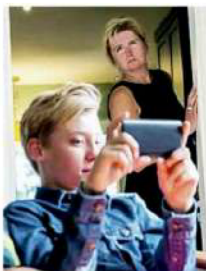
esplicite, la cronaca lo riassume in revenge porn e la mica tanto sonnolenta provincia umbra lo racconta come uno dei pochi casi in cui la vittima è un uomo. Quarantenne che ha denunciato l'amante focosa che ora rischia il processo. Priolo a pag. 36

Il Segno di LUCA

PESCI, USARE LA CURIOSITÀ

Lanotte scorsa Mercurio è entrato nel tuo segno, portando con sé l'incessante curiosità che lo caratterizza. Si accresce il desiderio di movimento, a tutti i livelli, ed entri in un periodo in cui dedicherai più energia alla vita sociale. Mercurio è leggerezza e comunicazione, approfitta delle sue arti per creare o consolidare la tua rete di contatti. Intanto la Luna per gran parte dell'agorà in Cancro favorisce l'amore. MANTRA DEL GIORNO Lacuriosità è il motore dell'evoluzione. L'oroscopo a pag. 23

Disegno di legge: multe per i mancati controlli
«Niente social fino a 15 anni»
Così la Francia tutela i giovani



PARIGI Una maggiore età anche per i social. I francesi vogliono tracciare una linea rossa: sotto i 15 anni niente Facebook (che sarebbe poco grave per i giovanissimi che ormai lo snobbano) ma anche impossibilità di connettersi a YouTube, Snapchat, TikTok, Instagram, Twitter. Insomma, social network proibiti agli under 15. L'età per il «consenso digitale» è nozione europea già recepita dagli stati membri, con oscillazioni che vanno dai 13 ai 16 anni, ma in Italia ancora no. I pediatri italiani approvano l'idea. Picirantozia a pag. 11

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,40; in Abruzzo il Messaggero - Corriere dello Sport - Stadio € 1,40; nel Piemonte, il Messaggero - Primo Piano M&S € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport - Stadio € 1,50. *Quattro se si desidera abbonarsi: «seri» - La vita secondo Alberto Sorli» • € 0,90 (foto Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Venerdì 3
Marzo 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Il Grifo fa rotta sul Sudtirolo per proseguire la corsa salvezza
Losito nello Sport



Il grande volley
Sir, inizia un mese chiave per Champions e scudetto
Gasperini nello Sport



Ternana
Allarme infortuni Defendi stop
Lucarelli pensa al cambio modulo
Grassi nello Sport



Amante tradita pubblica video hot per ricatto

► Perugia, la donna rischia il processo dopo la denuncia del partner

PERUGIA Pubblica per ricatto il video hot sul social network e ora rischia il processo: è la storia di una donna trentenne che non ha accettato come l'amante quarantenne abbia detto stop alla relazione clandestina per tornare con la moglie e, per vendetta, ha iniziato a rendere note le immagini bollenti di loro due.
Priolo a pag. 36

Si cambia a Terni dopo i decessi



Luca Coletto
assessore alla Salute

Overdose da metadone
«Serd sempre aperti»

TERNI «Tra due settimane i servizi per le dipendenze dovranno riaprire nei giorni festivi. L'assunzione del metadone dovrà essere fatta lì, davanti al personale medico». Luca Coletto, assessore alla salute, ha dato le gambe a quello che aveva annunciato un mese fa al Messaggero.
Gigli a pag. 42

Perugia, l'aeroporto dei primati



Lo scalo umbro di Sant'Egidio

Al lavoro per un volo anche per Lamezia

PERUGIA Il San Francesco d'Assisi impenna e macina record. La Regione va da Salvini a chiedere quella continuità territoriale che significa smezzare i costi di un eventuale volo Ita Perugia Milano. E la Sase è al lavoro per incastonare l'ultima pietra nel diadema di offerte per l'estate.
Priolo a pag. 30

Sanità, ridotto il disavanzo
Ora servono 83 milioni



PERUGIA Nella riffa del "buco" della sanità regionale passato a un chi alza di più da qualche banco dell'opposizione, ieri la Conferenza della Regione che al è tenuta a Roma, ha messo nero su bianco altro.
Benedetti a pag. 31

Morte in ospedale, c'è l'inchiesta

► La signora aveva accusato dolori al torace, ma le sue condizioni sono state considerate lievi per il trasferimento. Agli accertamenti di Regione e Usl 2 può aggiungersi l'indagine penale

Ilaria Bosi

Paziente deceduta nell'ospedale di Spoleto dopo un tentativo di trasferimento a Foligno, alle annunciate indagini interne di Regione e Usl Umbria 2 potrebbe aggiungersi anche quella della Procura di Spoleto. I funerali della donna, morta sabato mattina, non sono ancora stati fissati proprio perché la famiglia sta valutando il da farsi, a partire dalla presentazione di un esposto per fare piena luce su quanto accaduto. Una brutta storia che, al di là degli approfondimenti tecnici e del nesso causale tra il decesso e presunte mancanze, da stabilire eventualmente in altra sede, è emblematica degli effetti devastanti che l'assenza di un cardiologo h 24 in un ospedale classificato di emergenza urgenza può avere. La donna, residente a Bastia Umbra era a Spoleto per un intervento chirurgico programmato.
A pag. 39

Vent'anni fa il sacrificio di Petri, poliziotto ucciso dalle nuove Brigate rosse



Il capo della Polizia Lamberto Giannini con Alma Petri durante la commemorazione (foto ANSA)

«Lotta al terrorismo, priorità nel nome di Emanuele»

Milletti a pag. 33

Perugia

Guerra alla sosta selvaggia, multe anche dalla Sipa

Attenti a parcheggiare nelle vicinanze delle strisce blu. Se nell'area di manovra viene utilizzata per lasciare l'auto in sosta, la multa adesso può arrivare non solo dalla polizia municipale, ma anche dagli addetti della Sipa che quelle strisce blu gestiscono. Le novità introdotte dall'articolo 12 bis del Codice della Strada sono diventate operative. Non è sfuggito che in diverse zone del centro, si sono messi le divise della polizia locale con operatori Saba-Sipa.
A pag. 35



Parcometri in centro

Foligno

In giro con il cane dell'amico, un morso gli costa 800 euro

A spasso col cane di un amico: l'animale aggredisce una signora che resta ferita e chi lo aveva in custodia è stato condannato. La vicenda è arrivata a sentenza davanti al giudice di pace. Il fatto risale ad un paio di anni fa ed accadde nell'hinterland di Foligno. All'epoca un uomo era a passeggio con un cane, non suo ma del quale aveva di fatto la custodia. Ad un certo punto l'animale ha aggredito una donna che è rimasta ferita.
A pag. 38



L'avvocato Dullio Brodoloni

4/12 marzo 2023
EXPO CASA
ARREDARE COSTRUIRE RISTRUTTURARE
www.expo-casa.com
Umbriafiere
BASTIA UMBRA / PERUGIA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379730
mail: servizioclienti@corriere.it

ARISTON
Comfort sostenibile per la tua casa
ariston.com

**Il virus di quest'anno
Influenza più lunga:
i sintomi e le cure**
di Margherita De Bac
a pagina 21

**Nuovo album
Morandi, il tour
«Non mi fermo»**
di Andrea Lafranchi
a pagina 38

ARISTON
Comfort sostenibile per la tua casa
ariston.com

La strage La procura vuole capire perché non è stato attivato il protocollo degli interventi in mare. Anche Schlein a Crotona

Migranti, indagine sui soccorsi

L'omaggio di Mattarella alla camera ardente e la visita ai feriti. La gente invoca: «Giustizia»

**INCONTRO BLINKEN-LAVROV
Il G20 si divide
Meloni a Modi:
favorite la pace,
Mosca vi ascolta**

LE PAROLE E I FATTI

di **Fioranza Sarzanini**

Prima l'appello all'Unione Europea affinché «non lasci sola l'Italia», poi la visita privata ai parenti delle vittime. A segnare la strada giusta da percorrere dopo il naufragio di Crotona è stato il presidente Sergio Mattarella. I morti sono finora 68, tra loro tanti bambini, decine i dispersi. Ma di fronte a una simile tragedia la politica non ha ritenuto di doversi fermare, anzi la propaganda è stata più forte e feroce che mai. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi si è lasciato andare a dichiarazioni scomposte e offensive mentre quello alle Infrastrutture Matteo Salvini si è fatto scudo dietro la Guardia costiera senza spiegare che cosa sia davvero accaduto. Adesso bisogna invece fare chiarezza.

Verità, è questa la parola giusta. Si deve sapere che cosa è successo dopo l'allarme lanciato da Frontex, chi è intervenuto, chi non è intervenuto. Si deve scoprire se sia stata sottovalutata la portata dell'evento o se invece ci sia stato il timore di uscire in mare — con uomini e soprattutto mezzi adeguati a prestare soccorso in maniera efficace — per non incorrere nell'accusa da parte di alcuni politici di aver portato i migranti a terra, come già è accaduto in passato.

continua a pagina 28

GIANNELLI

LO SCARICABARILE

LA RICOSTRUZIONE Audio e dispacci Tutti i misteri di quella notte

di **Giulio Fasano**

I carabinieri acquisiranno le relazioni di servizio e la documentazione su quanto accaduto a partire da sabato 25 febbraio, quando l'aereo di Frontex ha segnalato il caicco partito dalla Turchia con circa 80 persone a bordo. E saranno valutate ad una ad una le regole del Piano Sar, cioè del soccorso in mare.

a pagina 3



di **Fabrizio Caccia** e **Alessandro Fulloni**

Mattarella ha portato conforto ai feriti, ai sopravvissuti, poi è voluto rimanere solo tra le bare. La gente di Crotona all'uscita ha invocato «Giustizia». La visita di Schlein.

da pagina 2 a pagina 6 **Macri, Piccolillo**

di **Marco Galluzzo** e **Giuseppe Sarcina**

Il G20 in India si divide sull'Ucraina. Non c'è stata «nessuna dichiarazione finale» senza le firme di Cina e Russia. Incontro lampo e prove di dialogo tra il ministro degli Esteri di Stato americano Blinken. L'asse della premier Giorgia Meloni con il primo ministro indiano Narendra Modi. «Mosca vi ascolta, conto su di voi», l'appello lanciato nell'incontro a New Delhi. La missione anche per rafforzare «di partenariato strategico».

da pagina 8 a pagina 11
L. Cremonesi, Imanzio

La storia La campionessa di arrampicata: sognavo di essere un maschio



Il sorriso dell'iraniana Nasim Eshqi, 40 anni, durante una delle arrampicate in giro per il mondo, raccontando la sua rivoluzione

Nasim, l'Iran e le proteste: solo in cima mi sento libera

di **Greta Privitera**

Da piccola sognava di «essere un maschio, perché da donna a Teheran si vive un inferno». I capelli corti «per sfuggire agli sguardi degli uomini». Poi la scoperta della montagna e da allora Nasim Eshqi, 40 anni, è diventata una campionessa di arrampicata. «Solo così mi sento veramente libera».

a pagina 18

Bergamo Conte: lotta a mani nude Gli errori, i ritardi L'accusa dei pm: così il virus dilagò

di **Adriana Loggrosso** e **Giuliana Ubbiali**

Se poteva fare di più e meglio per contenere e limitare i danni quando è esplosa l'epidemia di Covid? Gli indagati (Fontana, Conte, Speranza, Gallera e i membri del Cts) si difendono. Per i pm invece ci sono responsabilità. Non furono segnalate, ad esempio, «le criticità» in Val Seriana e non fu immediatamente istituita la «zona rossa».

alle pagine 12, 13 e 15 **Di Londo, Parisi**

I VERBALI, LA CONFESSIONE DELLA DONNA

«Sì, ho ucciso Gigi Bici Minacciava mio figlio»

di **Andrea Galli**

Lo ha ucciso «perché minacciava il mio bimbo. Ero nel panico, un solo colpo di pistola». È la confessione di Barbara Pasetti a processo per l'omicidio di «Gigi Bici» a Pavia.

a pagina 20

**CARLO DE BENEDETTI
RADICALITÀ
IL CAMBIAMENTO
CHE SERVE
ALL'ITALIA**

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramollini**

Avvisiamoli

Poiché i migranti vengono da posti dove certo non mancano telefoni e parabole, bisognerebbe avvisarli dei pericoli che corrono nel viaggiare per mare. Così parlò l'italo-fratello Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera, il quale probabilmente dirà che le sue parole sono state estrapolate da un contesto più ampio. Resta il fatto che a noi poveri di spirito arriva un messaggio piuttosto chiaro: se hanno telefoni e parabole, significa che tanto male non stanno. Un pregiudizio smentito proprio dalla situazione italiana, dove gli indigeni sono aumentati a dismisura esattamente come i telefonini. Nel 2023 il portatile non è un segno di benessere economico né un bene voluttuario: non più di quanto lo sia un paio di scarpe da ginnastica o di mutande.

Anche al di là delle sue intenzioni, le riflessioni di Rampelli si inseriscono in un filone di goiardia macabra, teso a dimostrare che i migranti rischiano la vita sui barconi per ignoranza o per capriccio. L'idea che questa gente muoia di fame, di sete o di paura, e che preferisca rischiare consapevolmente il tutto per tutto piuttosto che prolungare la sua agonia, non riesce a fare breccia in certi cuori. La questione non si risolve dissuadendo i disperati dal mettersi in mare, ma offrendo loro alternative migliori. L'altra ipotesi, continuare a infischiarne, non è più praticabile. Anzi: i migranti, Rampelli farebbe meglio ad avvisare i suoi colleghi italiani ed europei: mi risulta che il telefono ce l'abbiano anche loro.

in libreria **SOLFERINO**

**GIUSEPPE SARCINA
IL MONDO
SOSPESO**

LA GUERRA E L'EGEMONIA AMERICANA IN EUROPA

in libreria **SOLFERINO**



Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.



Gli Stati Generali dell'Intelligenza Artificiale/ Così il Metaverso entra in negozio grazie alle sue tecnologie

Capisani, Galli e Marcotriggiano da pag. 15

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.



L'ora del titolare effettivo

Per la prima volta nel quadro RU della dichiarazione dei redditi vanno indicati i dati della persona fisica (o delle persone fisiche) che ha beneficiato dei crediti d'imposta

In RU spunta il titolare effettivo: nel quadro dedicato ai crediti d'imposta concessi alle imprese delle dichiarazioni dei redditi 2023, il fisco pretende anche i dati del titolare effettivo persona fisica dell'ente per gli ultimi tre anni. La novità, che anticipa peraltro l'obbligo di comunicazione di tale informazioni al registro delle imprese, è contenuta nel prospetto di cui al rigo RU150 del quadro in esame.

Bongi a pag. 28

YASUKAZU HAMADA

Un aereo da combattimento al top per Italia, Gb e Giappone

Carrer a pag. 10

L'ambientalismo d'élite sull'auto elettrica piace alla Schlein, non al governo Meloni



A Bruxelles è previsto per oggi un voto decisivo per il futuro del settore auto in Europa. L'Italia, con il governo di Giorgia Meloni, ha deciso di votare contro. Idem ha fatto la Polonia, mentre la Bulgaria ha annunciato l'astensione, che equivale al voto contrario. Incerto, invece, il voto della Germania. L'ex ministro Roberto Cingolani, scienziato ed esperto della materia, in un'intervista all'Huffpost definisce il bando dei motori endotermici dal 2035 "un'idea tecnicamente debole", "ideologia allo stato puro", "un ambientalismo da élite". Elly Schlein è invece d'accordo sia sulle case green, sia sull'auto elettrica Ue.

Oldani a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Putin è da quasi un anno che minaccia l'Ucraina e l'Occidente di utilizzare a loro danno le bombe atomiche di cui ha dei magazzini imbarazzantemente pieni. Il dittatore del Cremlino, però, sa bene che questa è una minaccia inutilizzabile. Di fatto però, anche se nessuno l'ha finora fatto notare, Putin, nel suo cinismo degno dell'orrenda tradizione bolscevica, una sorta di atomica, anche se priva di carica nucleare, sta già utilizzando da molto tempo. Nello scontro con la Cecenia, ad esempio, ha ridotto le città di questo paese, compresa la capitale, a cumuli di macerie, sì, proprio come a Hiroshima e Nagasaki. Ci ha messo un po' più di tempo, ma il risultato è lo stesso. La medesima distruzione l'ha applicata in Siria. E adesso la usa sul Donbass. E c'è chi, anche da noi, lo reputa "una brava persona".



a pag. 26

Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.

Per chi cerca garanzie e soluzioni assicurativo-finanziarie per far crescere il proprio business in Italia e nel mondo.
Per chi investe nella sostenibilità e nell'innovazione.
Per chi, come noi, vuole cogliere le sfide del domani.
#insieme2025



SACE

WWW.SACE.IT
800.269.264

L'ECONOMIA

Settimana di quattro giorni
Banca Intesa rompe con l'Abi

BARONI, GRASSIA E SPINI - PAGINE 16-17



LA TECNOLOGIA

L'app che dà la voce ai Santi
"Ho chattato con Padre Pio"

GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 23



GLI SPETTACOLI

Masterchef, vince Edoardo
"La mia cucina del sorriso"

ELEONORA COZZELLA - PAGINA 33



www.acquaeva.it

LA STAMPA

VENERDÌ 3 MARZO 2023



www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati da foreste gestite in maniera sostenibile

1,70 € II ANNO 157 II N.60 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN
GLOBE NEWS NETWORK

INDAGINI SULLA PANDEMIA, LE ACCUSE DELLA PROCURA

"Covid, si potevano evitare almeno quattromila morti"

IL RETROSCENA

SPERANZA SI SFOGA
"COSCIENZA PULITA"

NICCOLÒ CARRATELLI

«Che amarezza», ripete due volte Roberto Speranza, con un'espressione smarrita. Sembra ancora incredulo di essere stato indagato dalla procura di Bergamo, accusato di epidemia colposa e omicidio colposo plurimo. - PAGINA 9

MONICA SERRA

La decisione «necessaria» che nei Comuni della Bergamasca avrebbe salvato migliaia di vite non arrivò mai. Non la presero i sindaci di Alzano e Nembro, i paesi più colpiti dall'epidemia. Non la prese il governatore di Regione Lombardia, Fontana. Non la prese neanche l'allora premier Giuseppe Conte, sotto le pressioni innanzitutto del mondo imprenditoriale. - PAGINA 8
SERVIZI - PAGINE 8-11
COMMENTO DI ANTONELLA VIOLA - PAGINA 29

ENNA, L'INCONTRO ERA STATO AUTORIZZATO DALLA PRESIDE

Assemblea sulla cannabis la polizia irrompe a scuola

IL COMMENTO

NESSUNO MINACCI
I NOSTRI STUDENTI

VIOLA ARDONE

Succede che mentre gli studenti sono riuniti in assemblea arriva la polizia e identifica i rappresentanti di istituto. Succede che i ragazzi, sconcertati, chiedono spiegazioni e si sentono rispondere, così pare, che qui le domande le facciamo noi. - PAGINA 13

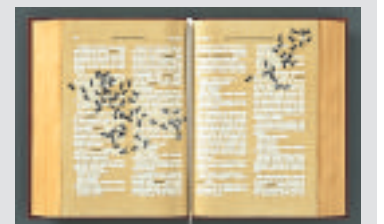
ARENA E CAPURSO

Parlavano di droga, di cannabis, di liberalizzazione delle droghe ma anche dei loro effetti sugli adolescenti e a un certo punto - erano all'incirca le 9,40 del mattino di mercoledì - è arrivata la polizia. A un adulto magari non farebbe effetto, ma se ci si mette nei panni dei tre ragazzi di diciotto anni o poco più, che stavano gestendo l'assemblea su Meet, dunque a distanza, la prospettiva cambia del tutto. - PAGINE 12-13

LE IDEE

Se Isgrò cancella le parole dai Codici così l'arte ci spiega la vita e la legge

DONATELLA STASIO



Mettiamo due codici fascisti, sopravvissuti al regime grazie a cancellature parziali; mettiamoli nelle mani di un artista che della cancellatura è un maestro. - PAGINA 30

I DIRITTI

PARITÀ FEMMINILE
MANCANO 50 ANNI

CHIARA SARACENO

Nei cinquantatré anni intercorsi dall'anno 1970 in molti paesi sono state rimosse o cambiate tutte le leggi che sancivano la disuguaglianza tra donne e uomini in numerosi settori: nella famiglia, nell'istruzione, nel mercato del lavoro, nelle regole per la sicurezza sociale, nella partecipazione politica. - PAGINE 24-25

LA POLEMICA

MAMME IN AFFITTO
IO STO CON GIORGIA

LUCETTA SCARAFFIA

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha giustamente definito l'utero in affitto una nuova forma di sfruttamento del corpo femminile. E dunque apriti cielo! Ma davvero siamo diventati così ciechi e ottusi che ciò che dice la presidente del Consiglio, soltanto perché lo dice lei, è da considerarsi inammissibile? - PAGINA 29

IL CAPO DELLO STATO A CROTONE RENDE OMAGGIO TRA GLI APPLAUSI ALLE VITTIME DEL NAUFRAGIO. C'È ANCHE SCHLEIN

Mattarella, l'Italia migliore

Inchiesta sulla catena degli errori: Guardia costiera nel mirino. Il Pd: perché il governo non c'è?

L'ANALISI

LE DUE TRAGEDIE
E LA RESA DEI CONTI

LUCIA ANNUNZIATA

Poteva la politica, cioè i massimi vertici del governo, salvare la vita di 4 mila cittadini, se solo fosse stata più informata, o più saggia, o forse solo meno disattenta? E poteva, questa stessa politica, sempre colposa dello stesso processo di noncuranza e disattenzione, salvare la vita a un centinaio di uomini, donne e bambini provenienti da Paesi oggi devastati da conflitti gravissimi? Nel giro di 24 ore, una serie di circostanze, del tutto involontarie, hanno portato all'attenzione del Paese due inchieste su due casi drammatici. Sono diverse fra loro per tempi, luoghi e materia, ma per certi versi si intrecciano e si sovrappongono - entrambe sollevando il tema della responsabilità di due diversi governi italiani. - PAGINA 29



IL GRIDO DELLA FOLLA DAVANTI ALLE BARE

"Presidente, giustizia"

FLAVIA AMABILE



AFF

LA PROTESTA

PORTATE IN CLASSE
UNA FASCIA BIANCA

ELENA STANCANELLI

Credevo che anche molte delle persone che hanno votato per Meloni si siano vergognate delle parole del ministro Piantedosi. Credevo che le abbiano ritenute mostruose, e inaccettabili. Credevo che quelle stesse persone stiano inorridendo via via che vengono a sapere che cosa è successo davvero quella notte di fronte alle coste della Calabria. Non dipende dall'orientamento politico provare sgomento di fronte al fatto che scientemente il tuo Paese, nelle persone che lo rappresentano e prendono le decisioni, ha deciso di lasciare affogare uomini donne e bambini in cerca di rifugio. Ha mandato loro qualcuno a notificargli cosa? Una multa, forse? Invece di salvarli. - PAGINA 4



BUONGIORNO

Prima e dopo

MATTIA FELTRI

Diceva Karl Kraus che i giornalisti sono quelli che dopo sapevano tutto prima, ma nemmeno i magistrati scherzano. Anzi, non c'è gara. Quelli di Bergamo, nel chiedere il rinvio a giudizio per l'ex premier Giuseppe Conte, l'ex ministro Roberto Speranza e il governatore Attilio Fontana, più un'altra decina abbondante di untori colposi, sono giunti alla quantificazione di morti che ci saremmo risparmiati con una tempestiva zona rossa in Val Seriana: fosse stata istituita il 27 febbraio 2020, 4 mila 148. Non uno di più, non uno di meno. Per carità, avranno ubbidito ai protocolli e si saranno avvalsi di algoritmi, ma mi domando se colgano l'involontaria e macabra comicità del conteggio. Ricordo i mesi dell'esplosione del Covid, dove chiunque avesse osato attribuirsi voce in capitolo diceva bianco un giorno e nero

il giorno dopo, perché non ci si capiva niente, e lo stesso è successo a New York, Londra, Parigi, Madrid. Ognuno ha sbagliato e in buonissima fede, nel disperato tentativo di tenere a galla la barca su cui tutti eravamo (metafora calzante di questi tempi). E intanto il procuratore, in un'intervista a Repubblica, ma spero rettificata, ha detto che il processo sarà effettivamente un po' vaporoso, ma l'obiettivo era di "soddisfare la sete di verità". Non so quale costituzione o codice - perlomeno non di ispirazione iraniana - abbia incaricato il procuratore di "soddisfare la sete di verità": io sapevo che la pubblica accusa non agisce su onde emotive per esibire la verità al popolo ma su ipotesi di reato per sottoporle al vaglio del giudice. Visti i presupposti, preferisco essere uno che dopo ne sapeva quanto prima.

NASO CHIUSO?
PROVA

100% NATURALE

ACQUA di
SIRMIONE®

UNA VERA FORZA
DELLA NATURA.

Autorizzazione ATS Brescia DGD n. 73253 del 07/07/2022



M
A. MESARINI



3 0303
9 4771122 476003

LA NAZIONE

VENERDÌ 3 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



[Bufera sulle comunali a Siena](#)

Il veto di Meloni
«Candidato massone non lo appoggio»

Di **Blasio** a pagina 10



[Il caso ad Arezzo](#)

Evirato per errore
Sotto inchiesta un urologo

D'Ascoli e Papi a pagina 16



Migranti, ora si indaga sui soccorsi

La Procura di Crotona ha chiesto gli atti alla Guardia di Finanza e alla Guardia costiera. I protocolli: ecco chi e quando deve intervenire Mattarella alla camera ardente, l'incontro con i familiari delle vittime. La maggioranza blinda Piantedosi ma resta la tensione

Servizi alle p. 6 e 7

[La tragedia di Cutro](#)

Il Colle ricuce uno strappo

Sandro Rogari

L'omaggio di Mattarella è l'omaggio di tutti gli Italiani alle vittime del naufragio di Cutro. Perché di fronte a 68 morti, l'Italia, con lui, china il capo commossa.

A pagina 7

[Nel 2020 a Bergamo](#)

Quelle pressioni per non chiudere

Andrea Gianni

Il ricordo del professor Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, torna a quelle giornate di fine febbraio 2020.

A pagina 5

LE ACCUSE DELLA PROCURA DI BERGAMO: SERVIVA LA ZONA ROSSA



Il pm: evitabili 4mila morti di Covid

La mancata zona rossa, il mancato aggiornamento del piano pandemico e la mancata chiusura dell'ospedale di Alzano: sono i tre grandi temi messi nero su

bianco dalla Procura di Bergamo nell'avviso di chiusura dell'indagine per 19 persone sulla gestione della prima ondata del Covid nella zona più colpita d'Italia.

Per i Pm la zona rossa avrebbe potuto salvare 4mila persone.

Donadoni e Belardetti da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

[Firenze](#)

Violenze al Forteto Fiesoli è malato
Il tribunale lo scarcerà

Brogioni nel Qn

[Firenze](#)

Stupro di gruppo
C'è anche l'accusa di revenge porn

Servizio in Cronaca

[Firenze](#)

Maggio, su Fuortes è braccio di ferro
Spunta Mulè

Mugnaini in Cronaca



[Blitz in una scuola di Enna](#)

Si parla di droga
Arriva la polizia

Femiani a pagina 11



[Ossigeno per le bollette](#)

Gas meno caro
Cala l'inflazione

Comelli a pagina 21



[La serata in onore di Dalla](#)

Nel nome di Lucio

F. Moroni a pagina 25

NASO CHIUSO? 100% NATURALE
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

Autorizzazione ATS Brescia DGD n. 73253 del 07/07/2022

Mille iscritti in meno per il prossimo anno scolastico. Basili (Gilda): "Temiamo effetti sugli organici"

Le elementari perdono alunni

Capitale cultura Tra storia e innovazioni

Orvieto sogna Meta Meraviglia

di **Davide Pompei**

ORVIETO

■ L'annuncio alla città era arrivato a fine maggio 2022 quando il sindaco, Roberta Tardani, dopo che la giunta aveva approvato l'adesione al bando del Ministero della Cultura, aveva inoltrato formalmente la manifestazione di interesse del Comune a partecipare alla procedura di selezione per il titolo di Capitale italiana della Cultura ...

[continua alle pagine 2 e 3]

Perugia Modelli per una grande città

Progetti mai nati e idee per il 2050

di **Claudio Sampaolo**

PERUGIA

■ Chi ha costruito la Perugia che abbiamo sotto gli occhi, "un ammasso di volumi", ha detto qualcuno, deciso la cementificazione di Montegrillo, ideato il Broletto abbattendo la vecchia Perugina e creando il tandem Bellocchio-Ottagono, quartiere a dir poco ...

[continua alle pagine 14 e 15]

La voce dei lettori

Lista d'attesa infinita

CAMPELLO SUL CLITUNNO

■ Donna con lupus eritematoso sistemico, da mesi in attesa di un esame medico, ha dovuto chiamare una struttura privata.

→ a pagina 13

Marito sperona sua moglie e viene arrestato

di **Chiara Fabrizi**

CASCIA

■ Ubriaco sperona la ex moglie su una strada di montagna e scappa per poi ripresentarsi davanti all'abitazione di lei per insultarla e minacciarla. Convalidato l'arresto dell'operaio ...

[continua a pagina 29]

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

■ Il calo demografico svuota le aule. In Umbria, per il 2023-2024, si registrano 1.961 richieste di iscrizione in meno rispetto all'anno scolastico precedente. Il crollo vero e proprio riguarda la primaria (le elementari, per intenderci) dove si sono "persi" circa mille bambini, 997 per

la precisione. La provincia di Perugia soffre più di quella di Terni che, addirittura, nella secondaria di primo grado (la scuola media) registra un aumento di 92 alunni. Ma questo è l'unico numero in positivo. Nello specifico, sono 14.705 gli iscritti alla scuola dell'infanzia (rispetto all'anno scorso 534 in meno nella provincia di Perugia e 15 ...

[continua a pagina 4]

Petri, il dolore dopo 20 anni



L'abbraccio La signora Alma, moglie di Petri, durante le cerimonie a Castiglion Fiorentino e Tuoro

→ a pagina 18

Umbertide Terremoto nella giunta Carizia Si dimettono due assessori Uno si candida a sindaco

→ a pagina 25

Bevagna Nel corso dell'intervento a San Domenico Scoperta Madonna del '500 durante i lavori in chiesa

→ a pagina 27 **Gabriele Grimaldi**

Italia e mondo

La tragedia degli immigrati Mattarella prega davanti alle bare



→ a pagina 10

Spoletto, Tesei apre inchiesta sull'ospedale

di **Chiara Fabrizi**

SPOLETO

■ Un'indagine della Usl, ma potrebbe muoversi anche la Procura per chiarire eventuali responsabilità sulla morte di un 70enne sabato all'ospedale ...

[continua a pagina 28]

L'intervista

**Barbara Maestrucci,
 fotografa**

"Passione unica per gli animali"

di **Claudio Bianconi**

PERUGIA

■ Sulla sua pagina Facebook Barbara Maestrucci Photography c'è ...

[continua a pagina 7]

Il commento

Fere, nuovo Lucarelli allenatore mediatore

di **Luca Mercadini**

■ Curvaiolo, giocatore. Poi giocatore e curvaiolo insieme prima di diventare allenatore e di tornare un po' curvaiolo a Terni nel Lucarelli bis. Il secondo mandato in rossoverde si apre all'insegna di una nuova mission per il tecnico livornese destinato ad assumere l'incarico ...

[continua a pagina 39]

Il punto sulla A

Napoli isola felice Gli altri nella bufera

di **Franco Zuccalà**

■ Il mondo si sta incattivendo: perché non il calcio? Le recenti vicende che riguardano la cacciata di Mourinho a Cremona e l'atteggiamento di Serra, quarto uomo; la situazione ondivaga dei tecnici milanesi, Inzaghi e Pioli, un di sugli altari e il giorno dopo nella polvere, sono indicative. Tifosi agitati ...

[continua a pagina 45]

**UMBRIA
 UDITO**

Il punto di riferimento
 per i tuoi problemi
 di udito.

chiama allo 075 372 4468 / 353 412 4120

www.umbriaudito.it



Domani su Alias

DIALOGO DI PROFUGHI Marco Bascetta è l'autore del dialogo «alla maniera di Brecht», un momento di riflessione per parlare la lingua del nemico



Culture

FEMINISM Da oggi al 6 marzo a Roma alla Casa internazionale delle donne la sesta edizione della fiera dell'editoria

Pigliaru, Neonato pagina 10



Visioni

WAYNE SHORTER Morto a 89 anni il sassofonista e compositore che ha attraversato la storia del jazz

Mario Gamba pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 3 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 52

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

SALGONO A 68 I MORTI NEL NAUFRAGIO, VISITA DI MATTARELLA CHE RESTA IN SILENZIO VICINO ALLE BARE

Crotone, ora si indaga sui soccorsi



Salgono a 68 i morti nel naufragio di Steccato di Cutro e gli inquirenti aprono un fascicolo sulla catena dei soccorsi: chiesti alla Guardia costiera e alla Guardia di finanza gli atti sulle rispettive attività prima della strage. È una svolta attesa, dopo le inchieste e le accuse tra le autorità coinvolte nella strage. Il presidente Mattarella visita i sopravvissuti

tenendo fuori le telecamere e si raccoglie in silenzio vicino alle bare, invece parlano incessantemente i vari Rampelli («anche da loro ci sono telefonini») e Feltri («partire è un po' morire»). E tace Meloni. Mentre a Crotone le reti sociali e antirazziste nazionali chiamano a una manifestazione per l'11 marzo. **MERLI, COLOMBO, MESSINETTIA PAGINA 2, 3**

Barbarie governative

Per «carichi residuali» operazioni di polizia

ASCANIO CELESTINI

Il capo di Gabinetto fa carriera. Piantedosi è chiamato da Salvini al ministero dell'interno e ci resta con Lamorgese. Garantisce la conti-

nuità di un comportamento istituzionale che non è mutato nella sostanza almeno dai tempi di Minniti.

— segue a pagina 3 —

all'interno



Covid, l'inchiesta

Conte, Speranza, Fontana e altri 16 «non intervennero»

Omicidio ed epidemia colpita. Pesanti e inedite le accuse che la Procura di Bergamo muove contro 19 indagati eccellenti per la gestione disastrosa dell'emergenza.

ROBERTO MAGGIONI
PAGINA 6

Covid, la politica

Si risveglia la voglia di una commissione d'inchiesta, anzi tre

La commissione parlamentare d'inchiesta sulla crisi sanitaria del 2020 torna d'attualità. Ma le proposte sono tre, con obiettivi diversi. In campo Fratelli d'Italia, Lega e Italia Viva

ANDREA CAPOCCI
PAGINA 6

G20 e crisi ucraina

Gli Usa chiudono alla pace cinese. Mosca: «Una farsa»

Le speranze dell'India di parlare di inflazione e povertà sono naufragate subito: al G20 di Nuova Delhi va di scena lo scontro tra super potenze sulla guerra in Ucraina.

LORENZO LAMPERTI
PAGINA 7

"Italia porta" opera dell'artista Luciano Fabro



Piccole patrie

Non basta il documento-bocciatura dei Comuni e il no dei quattro governatori di sinistra: le Regioni di destra spingono l'autonomia differenziata, quelle del Sud si piegano a quelle del Nord, Calderoli annuncia un testo «definitivo» già nel prossimo consiglio dei ministri **pagina 5**

Lele Corvi



Autonomia differenziata

Calderoli apre al supermercato delle funzioni

MASSIMO VILLONE

La conferenza Stato-Regioni ha approvato il disegno di legge del ministro Calderoli sull'autonomia differenziata, con i voti contrari di Emilia-Romagna, Toscana, Campania e Puglia. Sì dalle regioni in mano alla destra, no dalle altre.

— segue a pagina 14 —

Superbonus

Il governo lo trasforma in Supermalus

Gaetano Lamanna **PAGINA 15**

Sinistra

Accanto al Pd, una forza ecologista e socialista

Fabio Vander **PAGINA 15**

Israele

La pena di morte puntella l'apartheid

Riccardo Noury **PAGINA 7**

GRANDE CORTEO A FIRENZE

Domani un sussulto contro Meloni & Co.



Un grande corteo antifascista e antirazzista sfilerà domani a Firenze in solidarietà alla preside Savino che ha denunciato la violenza fascista ed è stata attaccata dal ministro dell'Istruzione e «del merito» Valditara. L'Arci: «Via anche Piantedosi». In piazza opposizioni e sindacati. E Conte invia segnali a Schlein. **CICCARELLI, SANTORO A PAGINA 4**

Università

Ancora un suicidio, ma siamo tutti fuoricorso

PAOLO VITTORIA

Si allunga la dolorosa sequenza di suicidi nei nostri atenei. La dinamica si ripete, sembra una storia già scritta: si annuncia una laurea che non c'è, o non c'è ancora. A Diana, che si è gettata da un dirupo a Somma Vesuviana, mancava un esame.

— segue a pagina 15 —



Venerdì 3 marzo
2023

ANNO LVI n° 52
1,50 €
Santa Cunegonda
imperatrice

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Appello condiviso islamo-cristiano MIGRAZIONI FATTO UMANO

ANGELO SCOLA

L'ultimo, tragico, naufragio di una barca di migranti nel Mar Mediterraneo chiama tutti a un'assunzione di responsabilità. Per la sua complessità, il fenomeno migratorio ha bisogno di soluzioni di varia natura, che tengano conto dei fattori politici, sociali, economici e ambientali dei Paesi che vi sono implicati. Ma esso è innanzitutto un fatto umano che interpella la coscienza di ognuno. Cristiani e musulmani dovrebbero sentirsi particolarmente toccati da questa realtà. Infatti, la maggior parte degli emigranti che cercano di raggiungere l'Europa sono persone di fede cristiana o musulmana, i territori nei quali transitano hanno una significativa presenza cristiana o musulmana e i luoghi da cui s'imbarcano sono perlopiù Paesi a maggioranza musulmana. Negli ultimi anni il dialogo tra cristiani e musulmani è stato comprensibilmente incentrato su temi come la convivenza pacifica, la cittadinanza paritaria e la prevenzione della violenza religiosa, con la pubblicazione di documenti condivisi, prese di posizione e organizzazione di conferenze. Riteniamo che l'emigrazione, con tutte le sofferenze che l'accompagnano, meriti un'attenzione simile. Sono già molte le iniziative messe in campo in questo ambito da singole persone o realtà istituzionali, ma un'azione comune concorrerebbe ad approfondire le ragioni dell'amicizia islamo-cristiana. Non è compito immediato delle autorità religiose e dei fedeli cristiani e musulmani suggerire soluzioni tecniche alle sfide che l'emigrazione comporta.

continua a pagina 3

Editoriale

Se chiamiamo un bimbo «M zero» NON CI SONO LE PAROLE

FERDINANDO CAMON

La lingua vive con noi, e se noi ci trasformiamo anche lei si trasforma. La guerra, il terremoto, i naufragi, le catastrofi che vediamo ogni giorno in tv (mangiano con noi, dormono con noi), sono inattese, inaccettabili, violente, trasformano le nostre giornate, trasformano noi, e trasformano la nostra lingua. La nostra lingua inventa segni e suoni che prima non aveva. Non sapevo che esistessero e che fossero possibili. Non siamo noi che creiamo la lingua, è la lingua che crea noi. La lingua ci precede. Ci esprime prima che noi siamo. Dobbiamo adeguarci, essere quel che lei dice. Dopo questo sterminato naufragio di Crotona, vedo bare con l'indicazione di chi ci sta dentro, ma qui viene fuori la nostra difficoltà: non sappiamo chi ci sta dentro. C'imbattiamo nella più totale forma di morte: davanti a noi, sulle nostre coste, troviamo morte persone di cui ci è impossibile scoprire l'identità, non hanno nome, non hanno cognome, non hanno età, non hanno parenti. Sono morte in nave e con la nave: la nave si sfracellava e loro con essa. Morti dentro la nave, non sopra. Morti non visti. Non visibili. Durante la traversata, ogni tanto, ma raramente, venivano fatti uscire dalla nave e fatti salire sulla tolda ma solo per respirare. Nella nostra modernità le Capitaneerie hanno degli strumenti per sentire se in una nave che sta arrivando in porto ci sono delle persone che non si vedono, che non camminano all'aria aperta, ma respirano nelle viscere dell'imbarcazione. Della nave che s'è sfracellata sulle nostre coste gli strumenti dicevano "poche persone stanno dritte sulla tolda, un centinaio respirano dentro".

continua a pagina 2

IL FATTO Commozione per la visita. Il ministro Musumeci ad "Avvenire": chi fugge dai conflitti deve essere accolto

Fraternità italiana

Il presidente Mattarella a Crotona onora le vittime e saluta i sopravvissuti al naufragio. La Procura indaga anche sui soccorsi. Richiesti gli scambi fra Gdf e Guardia costiera

VINCENZO R. SPAGNOLO
Inviato a Crotona

«Vogliamo giustizia per questi morti, presidente, vogliamo giustizia e verità...». A fine mattinata, sale più volte questo grido dalla folla di cittadini crotonesi, mentre il capo dello Stato Sergio Mattarella lascia la camera ardente del PalaMilone, dove si trovano le bare delle vittime finora ritrovate del naufragio di domenica a Steccato di Cutro. Mattarella ha deciso di venire da Roma per abbracciare i sopravvissuti e rendere omaggio alle vittime della tragedia. Un gesto al quale la comunità raccolta davanti al palazzetto dello sport risponde con affetto. Intanto la Procura indaga anche sulla modalità dei (ritardati) soccorsi in mare.

Primopiano alle pagine 4 e 5



Sergio Mattarella in raccoglimento davanti alle vittime del naufragio nel palazzetto dello sport di Crotona

I nostri temi

REPORTAGE

Taiwan non teme un'invasione della Cina

ELENA MOLINARI

A poco più di un anno dal suo inizio, l'invasione russa riverbera con sempre maggiore intensità a Taiwan, dove alimenta un'ondata di interrogativi e un'incessante introspezione.

A pagina 3

LA PREGHIERA

Il Papa: abusi, chiedere perdono non basta

RICCARDO MACCIONI

Chiedere perdono va bene, «è necessario, ma non basta». Occorre mettere al centro le vittime, ascoltarle, accompagnarle e proteggerle. Ancora una volta il Papa torna sul dramma degli abusi.

A pagina 20

UCRAINA «Preso Bakhmut» Sabotaggi in Russia Colloquio lampo Blinken-Lavrov E il G20 si spacca

LUCA MIELE

Per la Russia si tratta di «sabotatori» ucraini che verranno «spazzati via» (parola del presidente Vladimir Putin). Per Kiev, al contrario, è invece un bluff, siamo davanti «a una classica provocazione deliberata. La Russia vuole spaventare la popolazione per giustificare l'invasione dell'Ucraina» (parola del consigliere presidenziale Mykhailo Podoliak). Quello che è certo, secondo il resoconto degli 007 russi, è che ci sono volute delle ore prima che la situazione a Bryansk, teatro di un attacco, tornasse sotto controllo.

Scavo nel primopiano a pagina 7

IL CASO Terminata l'inchiesta su Conte, Speranza, Fontana e i vertici sanitari. Le difese: nemmeno avvisati

I pm: «Quattromila morti a Bergamo per la chiusura ritardata anti-Covid»



Attilio Fontana

VIVIANA DALOISO

L'orologio deve tornare indietro al 26 febbraio del 2020, quando si doveva decidere la chiusura per virus della provincia di Bergamo. Comincia da qui la catena di presunti errori e sottovalutazioni che «ha determinato una diffusione incontrollata del Covid e un'impennata dei morti», per l'esattezza «un incremento stimato dai magistrati non inferiore al contagio di 4.148 persone.

Biroli e Guerrieri a pagina 6



Roberto Speranza

IL VIAGGIO IN INDIA

Meloni: l'asse con Modi per fermare la guerra

La premier a Nuova Delhi per un bilaterale con Modi chiede all'India di assumere «un ruolo centrale» per un negoziato che porti alla pace. Ferma condanna dell'invasione russa da entrambi i leader. Raggiunti accordi strategici nel settore della difesa, dell'energia e per la transizione ecologica. Allo studio intese anche per le migrazioni e la mobilità.

Marcelli a pagina 8

RALLENTA L'INFLAZIONE Il gas cala ancora A febbraio -13%

Arena a pagina 23



INIZIATIVA CISL SCUOLA

«Portare in cattedra i migliori laureati»

Ferrario a pagina 18

IL DRAMMA IN BELGIO

Uccise i cinque figli ora ottiene l'eutanasia

Del Re a pagina 19

Visioni

Lisa Ginzburg

Vista aguzza

Guarda a lungo, indugi a cercare e ancora cercare, spazientito e un po' frustrato dal non trovare; imponendoti flemma in modo da infine cogliere quei minimi particolari presenti nel riquadro, e da scovare. «Aguzzare la vista», così in modo imperativo è richiesto nel titolo di un passatempo da molti decenni proposto da *La settimana enigmistica*, quel giornalino settimanale che è caposaldo tra i nostri intrattenimenti eventuali. Il disegno è fitto, il più delle volte composito e molto intricato, un arabesco in cui stanno riuniti centinaia di particolari ulteriori, un mosaico dentro cui isolare singoli elementi è sforzo non solo

visivo: comprende altre fatiche, dell'intelletto come dell'immaginazione. «Aguzzare la vista»: ovvero renderla tanto acuminata e penetrante da infine cogliere nel segno. Scrutare, riuscendo con lo sguardo a essere minuti, precisi. Nel quindicesimo canto dell'Inferno, Dante lo dice delle anime che vedendo arrivare lui e Virgilio, aguzzano la vista tra le nebbie. Per spiegare quel particolare sguardo, che spagiasse e a tentoni si sforza di vedere senza ancora avere individuato, usa la metafora di un sarto che tenga gli occhi vicinissimi alla cruna di un ago così da riuscire a introdurvi il filo. Aguzzare gli occhi: occhi presaghi e proprio perciò specifici, così penetranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REPORTAGE

Chiloé, un arcipelago sul crinale del tempo nel Cile più remoto

Fantoni Minnella a pagina 1



MUSICA

Il canto libero dei due Lucio: Dalla e Battisti oggi avrebbero 80 anni

Castellani e Iondini a pagina V





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 3 marzo 2023
Anno LXXIX - Numero 61 - € 1,20
Santi martiri Marino e Asterio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

INDAGINE SUL COVID

«Speranza & Co. sapevano»

*L'accusa dei giudici
«Si sarebbero potuti evitare
oltre quattromila morti»*

*I pm: il Cts era a conoscenza
dello scenario catastrofico
ma si oppose alla chiusura*

*Conte nel mirino della procura
«Dopo il boom del contagio
non estese la zona rossa»*

Regione

Nel Lazio parte l'epoca Rocca

Insediato il governatore
Prossima settimana giunta e poi il Bilancio

Zanchi a pagina 16

Campidoglio

Via all'acquisto dello Spin Time

Soldi dei romani per comprare il palazzo occupato all'Esquilino

Novelli a pagina 19

Scuola

Campi studio troppo cari

Viaggi per l'istruzione
Sit-in degli alunni per i costi elevati



Conti a pagina 18

Magliana

Un arresto per il caso Vitale

L'uomo precipitato da un terrazzo
Fermato 37enne

Sereni a pagina 20

Il Tempo di Oshø



"Sto giro manco posso dà la colpa a Salvini"

... Un'inchiesta che potrebbe riscrivere la storia d'Italia degli ultimi tre anni. Un'indagine, quella sulla gestione del Covid condotta dalla procura bergamasca, che sta evidenziando responsabilità. Perché con altre modalità, scrivono i giudici, si sarebbero potuti evitare 4000 morti. Secondo i pm il Cts era a conoscenza dello scenario catastrofico ma si oppose alla chiusura. La procura accusa Conte: «Dopo il boom dei contagi non estese la zona rossa alla Val Seriana nonostante l'incremento di contagi».

Bonanni e Buzzelli alle pagine 2 e 3

Parla Cesa segretario Udc

«La svolta a sinistra di Schlein disorienta i cattolici del Pd»

De Leo a pagina 7

Tragedia di Crotona

Aperta un'inchiesta sulla macchina dei soccorsi

Frasca a pagina 4

Prima mostra voluta da Giuli

Le foto di Abate aprono l'era del nuovo MAXXI



Simongini a pagina 21

Finito il gelo diplomatico post-marò si riparte da difesa, energia e commercio

Meloni fa accordi strategici in India

Clima di incertezza e inflazione

Bce insiste sui tassi Nuovi rialzi in arrivo

Zapponini a pagina 11

... Dopo un decennio di gelo diplomatico post-marò, arriva il primo bilaterale in Asia per rafforzare la cooperazione tra Italia e India. Meloni incontra il premier Modi e porta a casa accordi strategici su difesa, energia e commercio. Il presidente del Consiglio oggi si trasferirà negli Emirati Arabi per continuare la serie di incontri.

Di Capua a pagina 5

COMMENTI

• **PARAGONE**
A Bergamo tutte le responsabilità della politica

• **MAZZONI**
Per Elly un esordio anche peggiore di quanto previsto

• **FERRONI**
C'è chi vuole il posto di Guerini

a pagina 13



Laziochirurgia Progetto Solidale

**DONA IL TUO
5 X 1000**

CODICE FISCALE 97532210586

www.laziochirurgiasolidale.com
tel. 338 8182804
laziochirurgiasolidale@gmail.com



Tasse in Europa e aiuti di Stato bisticcio assicurato

Se permettete parliamo d'Unione europea e di ciò che non dovrebbe mai essere: un'ideologia. La riflessione cade a fagiolo per via d'una polemica che si è scatenata su aiuti di Stato e tasse. A innescarla una lettera di dieci Stati Ue (Olanda, Irlanda, Danimarca, Finlandia, Repubblica Ceca, Belgio, Slovacchia e i tre Baltici) indirizzata a Ursula von der Leyen e a Charles Michel, in cui i Paesi firmatari mettevano in guardia sugli aiuti di Stato dal «rischio che l'effetto combinato delle misure a breve termine distorca le condizioni di parità e indebolisca i fondamenti della nostra economia». (...)

Segue a pagina 13



E Speranza si fa ristrutturare casa (con lo sconto?) dall'amico indagato



FABIO AMENDOLARA a pagina 5

Se accogli gli ucraini l'Ue ti esenta dall'obbligo di comprare i vaccini



ALESSANDRO RICO a pagina 7

BASTA SPECULAZIONI GLI ORARI E LA LOGICA SMENTISCONO IL NAUFRAGIO DI STATO

di MAURIZIO BELPIETRO

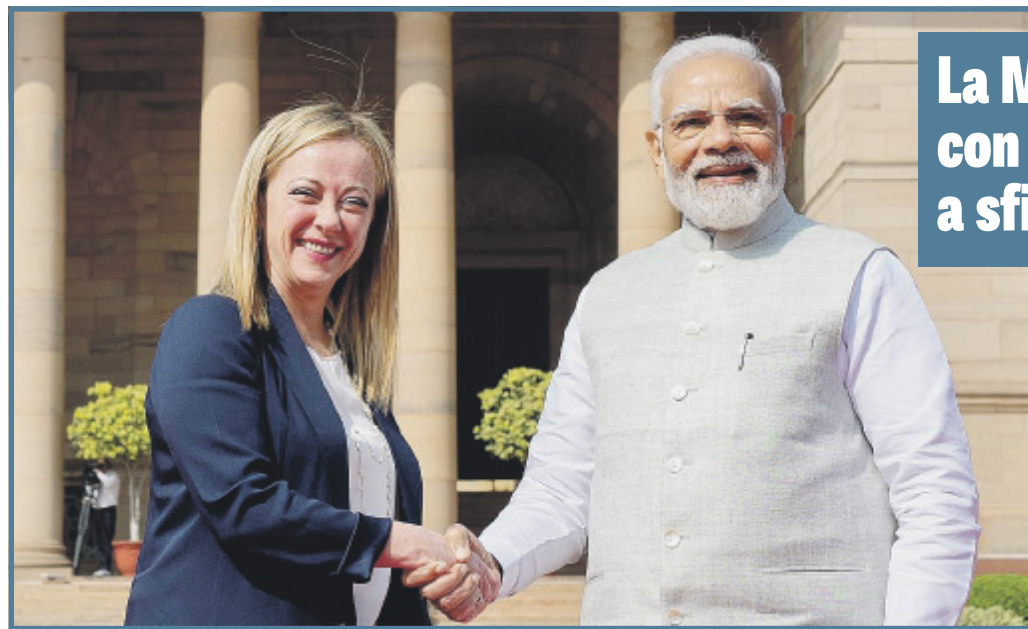
Da giorni gli indignati speciali insistono: «Li hanno lasciati morire». Lo ha scritto Repubblica, lo ha ribadito La Stampa, l'ha confermato Avvenire. Per i quotidiani cattocomunisti non ci sono dubbi: il naufragio è di Stato. Per questo i giornali di casa Agnelli hanno deciso di processare la Guardia costiera. Obiettivo, come ha chiarito Domani, foglio di casa De Benedetti, cioè sempre ramo industrial-radical chic, accusare Salvini, ministro da cui dipende l'autorità marittima. In realtà, sebbene i toni si siano alzati, nulla avvalorata la tesi che a testate unificate si vorrebbe accreditare, e cioè che la strage in cui domenica sono morte (...)

segue a pagina 9

I PM CONTRO CONTE & C. NON SURROGANO L'INDAGINE PARLAMENTARE

USANO L'INCHIESTA SUL COVID PER AFFOSSARE LA COMMISSIONE

Non c'è solo la zona rossa bergamasca: gli italiani hanno diritto alla verità su ventilatori, mascherine, Dadi, sieri. Ma c'è chi fa leva sul difficile reato di «epidemia colposa» per urlare che non si processa l'emergenza



La Meloni ricuce con l'India e prova a sfilarla a Putin

Dopo i problemi per le forniture di elicotteri e il caso dei due marò, il premier italiano incontra Modi, propizia accordi commerciali e lo propone come mediatore nella crisi ucraina

ANTONELLI e PIAZZA alle pagine 10 e 11

di FRANCESCO BORGONOVO

La strada che conduce alla verità sulla pandemia è ancora molto lunga, e parecchio accidentata. E senz'altro non è ancora giunto il momento di abbassare la guardia. Da ieri abbiamo la conferma ufficiale: la Procura di Bergamo ha concluso le indagini nell'ambito dell'inchiesta che per un paio d'anni circa ha esaminato nel dettaglio la gestione della prima fase dell'emergenza sanitaria. Gli indagati sono tanti, ed (...)

segue a pagina 3
MADDALENA LOY e PATRIZIA FLORDER REITTER a pagina 2

I CUGINI DI CAMPAGNA



«Scartati a Sanremo per il testo di uno straniero: Wojtyla»

LUCA PALLANCH

a pagina 21

Se Berlino tiene duro, auto verde in garage

Si prospetta un altro rinvio per la votazione sullo stop ai motori diesel e benzina. La Germania non ha ancora confermato il suo no che, unito a quelli di Italia, Bulgaria e Polonia farebbe bocciare il progetto

di CARLO TARALLO



Il voto al Coreper sul bando delle auto a benzina e diesel nel 2035, in calendario oggi e già rimandato, potrebbe slittare ancora. La Germania è in bilico: il suo no, insieme con quelli di Italia, Polonia e Bulgaria, fermerebbe tutto.

a pagina 13

NEMICA DELLE DONNE

Uteri in affitto e niente obiettori nel magico mondo della Schlein

di SILVANA DE MARI

Il nuovo Pd di Elly Schlein è tutto un inno a uteri in affitto, Gay pride e lotta agli obiettori di coscienza. La segretaria dem ha dichiarato guerra alle donne.

a pagina 15

GLORIFICAZIONE ECCESSIVA

Ma il salotto di nonno Costanzo ha fatto pure un bel po' di danni

di MARCELLO VENEZIANI

Ogni volta che muore un Vip osannato dal mainstream, sembra che sia morto il più grande uomo di tutti i tempi. Glorificazione intensiva, su tutte (...)

segue a pagina 17

IN FRIULI-VENEZIA GIULIA RETE DI 1.300 RIFUGI ATTIVA FINO AL 1990. ORA ALCUNI SONO VISITABILI

Viaggio nei bunker segreti della Guerra fredda

di MARTINO CERVO



In Friuli-Venezia Giulia ci sono oltre 1.300 bunker rimasti attivi in ambito Nato durante la Guerra fredda e fino agli anni Novanta. Un sito per la prima volta li cataloga e quattro di essi diventano visitabili grazie all'Università di Udine e all'Associazione Friuli storia. Ecco la mappa e la loro storia, sepolta per decenni.

alle pagine 18 e 19



CHILOMETRICA Una delle fortificazioni scavate sottoterra

SITO BLASFEMO

Sfruttano l'intelligenza artificiale per «far parlare» i santi

FRANCESCO BONAZZI a pagina 17

Siamo SACE. Sosteniamo le imprese italiane. Per crescere insieme.

SACE

WWW.SACE.IT
800.269.264



I pm seguono la sua perizia Indagine Covid: è la vendetta di Crisanti

ALESSANDRO GONZATO

È il suo momento, di nuovo. Ed è una rivincita su colleghi e politici. Una vendetta, almeno nei toni, i suoi. Partiamo da Andrea Crisanti, d'improvviso professore di pandemie, poi consulente della Regione Veneto, (...)

segue → a pagina 2

La Norimberga del virus Processi nel nome del senno di poi

ALESSANDRO SALLUSTI

Se fossi un parente di una delle quattromila vittime del Covid che, secondo la perizia depositata agli atti dell'inchiesta, potevano essere salvate se solo tutto avesse funzionato a perfezione, se dicevo fossi uno di loro mi aspetterei che la giustizia facesse il suo corso senza pietà. Mi aspetto giustizia anche io, da miracolato quale sono avendo vissuto quella stagione nell'epicentro della pandemia senza saltare un solo giorno di lavoro, ma so anche che la storia non si fa con i se e con i ma e non invidio chi per ruolo e dovere dovrà giudicare una classe politica e scientifica che si è trovata di fronte a qualche cosa di sconosciuto e più grande di lei non solo in Italia ma in ogni angolo del mondo. Ecco, non mi sembra ci siano gli estremi per un maxi processo stile Norimberga nel quale chi sedeva sui banchi degli imputati aveva giustamente le stigmate del cattivo a prescindere.

Questo sarà un processo certamente in nome del popolo italiano ma innanzitutto nel nome del senno di poi. E sarà paradossalmente un processo per non aver limitato a sufficienza libertà personali e collettive - le mancate zone rosse, antesignane del lockdown - quando agli stessi imputati la maggior parte degli italiani ha contestato fin da subito esattamente l'opposto, cioè un eccesso di rigore. Questo è un processo anche alla politica che, nel caso della Lombardia, è già stata assolta con formula piena dalla maggioranza dei cittadini che alle recenti elezioni regionali hanno confermato nell'urna il governo che gestì quell'emergenza.

Insomma, più che a un fatto ci apprestiamo a processare una storia, forse la storia più drammatica del dopoguerra. E allora bisogna andare molto cauti perché le carte dicono tanto ma non tutto: non è che un atto di eroismo cancella una negligenza ma una giustizia giusta dovrebbe tenere in conto entrambe le cose. E infine notiamo con piacere che i Cinque Stelle prendono atto che un politico, nel caso Giuseppe Conte, può rimanere in carica anche se rinviato a giudizio con una accusa gravissima quale è l'omicidio colposo plurimo. È proprio vero che per capire le cose a volte è necessario sbatterci contro la faccia. E Conte eccome se ce l'ha sbattuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è Elly, Speranza rientra Il Pd torna in zona rossa

L'ex ministro festeggia la vittoria della Schlein e annuncia: con lei riprendo la tessera Sarebbe questa la rivoluzione a sinistra?



Roberto Speranza, 44 anni, ha lasciato il Pd nel 2017

PIETRO SENALDI → a pagina 7

Rilanciata sui social. Gli utenti: «Sei da querela» La bufala di Rula sulla Meloni «Voleva bombardare le navi Ong»

Le responsabilità dei turchi Le verità non dette sulla strage di Cutro

VITTORIO FELTRI

Mi complimento con Gianni De Felice per la sua analisi delle cause che hanno provocato la tragedia di Crotona. Egli è l'unico in Italia ad aver capito cosa in realtà sia successo tra le onde. E pensare che non è difficile valutare l'accaduto. A provocare la sciagura è stato l'apparato di controllo costiero turco, che non ha vietato di caricare oltre misura con 200 persone, uno sproposito, una carretta semigalleggiante lunga 20 metri, quanto un autobus, privo degli obbligatori mezzi di salvataggio individuale. Da notare che a bordo non funzionavano (...)

segue → a pagina 9

FRANCESCO STORAGE

Rula Jebreal odia l'Italia. E forse pure il Pd. Non appaia strano il parallelismo, che capita quando ti imbatti in qualcuno fuori di testa.

Da una parte costei non capisce nemmeno (...)

segue → a pagina 9

L'infamata della Jebreal



INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Comune veneto blocca le celebrazioni Salvò 50 ebrei dai lager Era fascista: niente medaglie

DANIELE DELL'ORCO

Un fascista non può compiere una buona azione. Anzi, un fascista non può essere un eroe. Con questo assunto surreale a Monteforte d'Alpone, nel veronese, (...)

segue → a pagina 19

Veto Ue su benzina e diesel Salvini tratta con la Germania per salvare l'auto

SANDRO IACOMETTI

Il piano è chiaro. Come ha detto Adolfo Urso, il voto contrario dell'Italia al bando dei motori a diesel e benzina a partire dal 2035 «è un segnale per tutta l'attività della Ue anche su altri dossier, dagli imballaggi al tessile». Insomma, in gioco non c'è solo il salvataggio della nostra industria automobilistica. Il bersaglio è l'intero green deal europeo. O meglio, (...)

segue → a pagina 13

I NUOVI PREZZI

Si respira: bollette del gas giù del 13%

A. BARBIERI → a pagina 11



Quelli della patatina

Personalmente non si offende più nessuno: sono sempre altri a chiedere delle scuse per conto di qualcuno o di qualcosa. Se Vittorio Feltri parla dei disperati dei barconi e dice serio «partire è un po' morire, state a casa vostra», mica s'offende un extracomunitario o qualche associazione: si offende Pina Picierno del Pd. Se poi un sindaco accosta Elly Schlein a una foto di cavalli e dromedari (su Facebook) mica si offende la Schlein, si offende Marco Simiani del Pd perché scandalizzato da «chi utilizza la deni-

L'appunto di FILIPPO FACCI Il vuoto politico

grazione fisica». E qui ci sarebbe da tornare a quando dicevano «mini-ministro» a Renato Brunetta, o «donna cannone» a Giuliano Ferrara, e Mario Giordano veniva definito «la vicina del padrone» mentre Grillo chiamava Berlusconi «nano bavoso» e Romano Prodi «Alzheimer», i tempi in cui Antonio Di Pietro diceva che Berlusconi era «come Hitler», «come Vi-

dela», «come Mussolini» eccetera. Potremmo chiederci quando tutto sia cominciato, ma lo sappiamo già: è stato all'alba del grillismo, quando si fusero satira e slogan politici. In questa fase però il problema è tutto nella frase con cui il piddino Marco Simiani si è scagliato contro «chi utilizza la denigrazione fisica come strumento di confronto politico»: Simiani, non c'è nessun confronto politico. È proprio quello a mancare. Il turpiloquio riempie solo un vuoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Tregua fiscale
Definizione liti,
corto circuito
per l'intreccio
estinzione-diniego



Paola Coppola
— a pag. 27

Tribunale Milano
Facebook, obbligo
di risarcire per non
avere rimosso
post diffamatorio

Giovanni Negri
— a pag. 32



SPREAD BUND 10Y **186,30 +0,80** | FTSE MIB **27397,60 +0,30%** | XETRA DAX **15327,64 +0,15%** | CAC40 **7284,22 +0,69%** | **Indici & Numeri → p. 33 a 37**

Lavoro, record storico di occupati Inflazione giù, ma non gli alimentari

Congiuntura

A gennaio l'occupazione a 23,3 milioni. Senza impiego quasi il 23% dei giovani

A febbraio indice dei prezzi dal 10 al 9,2%. Corre il carrello della spesa (13%)

Continua anche a gennaio la crescita dell'occupazione, in particolare delle donne e con contratti stabili. I nuovi occupati sono stati 35mila in più rispetto a dicembre, 459mila su base annua. Il tasso di occupazione è salito al 60,8% e il numero di occupati ha superato i 23,3 milioni, il valore più alto dall'inizio delle serie storiche nel 2004. A febbraio rallenta l'inflazione al 9,2% contro il 10% del mese precedente, ma continua l'aumento dei prezzi del cosiddetto "carrello della spesa".

Marroni e Tucci — a pag. 3

CONSUMI DI FEBBRAIO

Bollette del gas in calo del 13%

Celestina Dominelli — a pag. 2

Economia e difesa, nuovo partenariato tra Italia e India

Il vertice di New Delhi

Meloni e Modi concordano su accordi nel settore sicurezza internazionale

Italia e India festeggiano il 75esimo anniversario di relazioni commerciali elevando il loro rapporto a partenariato strategico. A New Delhi Narendra Modi e Giorgia Meloni hanno sancito l'inizio di una nuova fase tra i due Paesi, lasciandosi alle spalle anni di tensione diplomatica e commerciale.

Nicola Filippone — a pag. 7

15 mld

L'INTERSCAMBIO
Cresce la collaborazione commerciale, con l'interscambio salito a livelli record.

LA STRATEGIA

Tajani: obiettivo rafforzamento delle imprese

— Servizio a pag. 7

TELECOMUNICAZIONI



Lo stallo. I problemi di prezzo e il nodo Antitrust frenano il disegno del Governo su Telecom

Rete Tim, cordata Kkr-Cdp a rischio stop

Andrea Biondi e Carmine Fotina — a pag. 21

Intesa, strappo sui contratti

Rivisto il mandato all'Abi

Intesa Sanpaolo revoca il mandato per la rappresentanza sindacale all'Abi, per gestire in autonomia la propria partecipazione alla contrattazione. L'adesione all'Abi resta però confermata. In un mondo in evolu-

zione anche il contratto di lavoro dei bancari cambia. Tra le banche Abi ce ne sarà uno solo unico, collettivo nazionale, come da molti decenni, o ce ne sarà più di uno? La situazione che si è determinata ieri è senza precedenti. Da una parte del tavolo ci saranno Abi e Intesa, dall'altra Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin. Il primo banco di prova sarà l'incontro del 13 marzo. **Cristina Casadei** — a pag. 15

L'INTERVISTA

Palermo (Acea): termovalorizzatore di Roma, siamo pronti per la gara

Laura Serafini — a pag. 16

Bonus casa, chiamata per assicurazioni e banche

L'audizione

Ruffini: stime prudenziali, possono assorbire ancora 17,4 miliardi di crediti

L'audizione in Parlamento del direttore dell'agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, sul Dl sulle cessioni dei bonus segna una nuova chiamata per banche e assicurazioni a dare un contributo per superare il problema dei crediti. Secondo stime prudenziali per Ruffini banche e assicurazioni hanno capienza fiscale ancora per 17,4 miliardi.

Latour e Parente — a pag. 5

UFFICIO DI BILANCIO

Superbonus, spinta dell'1% al Pil 2021-22

Gianni Trovati — a pag. 5

DOPO IL DECRETO

Per i lavori aggiuntivi cessioni in bilico

Giuseppe Latour — a pag. 4



Rimadesio

PANORAMA

LA VISITA DEL PRESIDENTE

Tragedia migranti, Mattarella porta a Crotona il dolore del Paese unito

Visita a Crotona per il presidente Sergio Mattarella che ha voluto far sentire la propria presenza - e quella del popolo italiano - ai sopravvissuti e dare un saluto a chi è morto in mare. Questo perché la tragedia avvenuta a pochi metri dalle coste calabresi coinvolge tutti.

— a pagina 9

RIFORMA DEL PATTO

Giorgetti: «Ue, più margini agli investimenti»

Il ministro dell'Economia Giorgetti, in audizione alla Camera, ha sottolineato come il nuovo patto di stabilità sembri più favorevole sul debito ma debba aprire margini per gli investimenti.

— a pag. 8

EQUITÀ CERCASI

NON SOLO PIL, MISURARE L'ECONOMIA IN ALTRI MODI

di Giuseppe Arbia — a pag. 13

INCHIESTA COVID

I Pm: a Bergamo potevano essere evitati 4mila morti

Per la Procura di Bergamo si sarebbe potuta limitare la «diffusione incontrollata» del virus. Fontana, Gallera, Conte e Speranza potevano evitare 4mila morti.

— a pag. 9

INDUSTRIA

Meccanica: frenata nel '22, ripresa al quarto trimestre

Nel quarto trimestre 2022 si è attenuata la fase negativa della produzione metalmeccanica (+1,3% rispetto al terzo), ma il 2022 si è chiuso con un -0,4 rispetto al 2021.

— a pagina 14

Plus 24

Investimenti
Il listino prezzi della consulenza finanziaria

— domani in edicola

Moda 24

Le sfilate di Parigi
Dior e Saint Laurent, scelta la grandiosità

Angelo Flaccavento — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

COVID: 4.148 MORTI EVITABILI

IL PM FA A PEZZI CONTE

La Procura di Bergamo accusa lui e Speranza: «Non decisero la zona rossa ad Alzano e Nembro». Ma la sinistra è concentrata solo su Piantedosi & C. Fontana chiamato a testimoniare e poi indagato senza un avviso

Felice Manti

«Non potevamo archiviare di fronte a 4mila morti che potevano essere evitate». Nella sintesi del procuratore capo di Bergamo Antonio Chiappani si nasconde il cuore dei tre anni di indagine sul Covid.

servizi da pagina 2 a pagina 4

PER NON TORNARE ALL'INFERNO

di Augusto Minzolini

Il 28 marzo 2020, mentre il Covid mieteva migliaia di vittime al giorno nel nostro Paese, scrissi che il governo giallorosso (grillini più Pd), rischiava di essere giudicato da un tribunale della Storia, cioè da una sorta - usai questa espressione per primo - di processo di Norimberga, per gli errori commessi nell'adottare le misure necessarie per contenere la pandemia. A tre anni da allora, quell'ipotesi si è materializzata con l'indagine che sta coinvolgendo il premier di allora Giuseppe Conte, il ministro della Sanità Roberto Speranza e tanti altri che ricoprivano ruoli di responsabilità in quel momento. Il dubbio legittimo che sorge, però, è se quelle scelte debbano essere giudicate con il metro della magistratura e non con quello della politica.

Io penso che sia molto più corretta la seconda strada, perché un conto è se la magistratura debba verificare, chissà, che nell'acquisto delle mascherine qualcuno non abbia speculato sulla tragedia arricchendosi sul piano personale; un altro, invece, è se per valutazioni squisitamente politiche, magari errate, abbia commesso degli sbagli nella gestione della pandemia. In quest'ultimo caso si tratterebbe, appunto, di responsabilità politiche e non penali.

Le ragioni per scegliere la strada della politica sono semplici. La prima è di principio: la politica non può permettere che sia la magistratura a giudicare le sue scelte (vale per Salvini, per Piantedosi ma pure per Conte e Speranza). Inoltre lo scopo non dovrebbe essere quello di una caccia al mostro per portarlo sul patibolo come a Norimberga, ma semmai quello di individuare errori, falle nel sistema, banchi nell'organizzazione, nelle procedure, nei meccanismi di reazione dello Stato per scongiurare il rischio che la prossima pandemia, il prossimo virus ci trascini di nuovo all'inferno.

Una classe dirigente seria si dovrebbe comportare così. E forse l'organismo più adatto sarebbe quello di una Commissione parlamentare d'inchiesta fatta, però, con uno spirito diverso rispetto alle tante che hanno costellato il passato, caratterizzate da caccia alle streghe, dispute ideologiche e polemiche politiche. Palcoscenici inutili, che sul piano dell'interesse del Paese hanno prodotto sempre poco e niente. Questo organismo dovrebbe stabilire chi ha il potere - e la responsabilità - di decidere una «zona rossa» sul territorio nazionale, cioè a rischio epidemia: se il governo centrale o gli enti locali, per evitare che in futuro continui la logica del rimpallo. Poi dovrebbe rendere perentorio l'obbligo di aggiornare ogni due anni il piano pandemico. Quindi, individuare gli organismi e gli strumenti d'indagine per decidere la strategia e il monitoraggio del contagio. E, ancora, individuare profilo e poteri degli organismi che dovrebbero garantire tutto ciò che serve a far fronte ad un'epidemia. Insomma, dovrebbe predisporre e organizzare quelle professionalità e competenze che sono mancate in quei due anni drammatici. Per dirla in una parola sola dovrebbe offrire al Parlamento la diagnosi per modernizzare il Paese su questo tipo di pericolo.

L'inchiesta giudiziaria, quindi, dovrebbe essere uno stimolo alla politica affinché agisca: non una Norimberga, ma un momento per guardarsi allo specchio, capire cosa non ha funzionato ed evitare che dopo la tragedia, i morti e i danni economici tutto resti come prima.

DA VIROLOGO A SENATORE PD

Crisanti, il consulente poco super partes

di Stefano Zurlo

a pagina 3

LA RICOSTRUZIONE DI QUEI GIORNI

I ministri avvertivano «Comandiamo noi»

Alberto Giannoni

alle pagine 2-3

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Malan: «Nessuna gogna Ma faremo chiarezza»

Fabrizio de Feo

a pagina 4

INTERVISTA AL LEADER DI ITALIA VIVA

«Disumani sui migranti per colpa dei 5s»

Renzi: «Guardia costiera, regole firmate da Conte. Schlein? Lascia spazio al centro»

IRA DI PUTIN, KIEV RIBATTE: TUTTO FALSO

«La Russia è sotto attacco» Giallo sui «sabotatori» ucraini

Andrea Cuomo

a pagina 14



BLITZ Due tra i protagonisti dell'attacco alla città di Bryansk

NUOVA SCOPERTA NELLA PIRAMIDE

Cheope, il tunnel del mistero

Matteo Sacchi a pagina 20

GIGANTE DELLA POESIA

Pound era libero anche in gabbia

Luca Gallesi a pagina 25

di Laura Cesaretti

Il leader di Italia viva Matteo Renzi a tutto campo in un'intervista al «Giornale»: «Disumane le regole sulla Guardia costiera? Le ha firmate Conte. L'elezione di Elly Schlein per noi è il miglior risultato possibile: compatta la sinistra su posizioni estremiste».

a pagina 9

Boezi, Bracalini, Malpica e Scafi da pagina 6 a pagina 8

ALLA CAMERA ARDENTE

La sfilata di Elly a Crotona: star del dolore contro il governo

Pasquale Napolitano

con Nirenstein a pagina 7

IERI A NEW DELHI, OGGI AD ABU DHABI

La Meloni punta sull'India per favorire la pace a Kiev

di Adalberto Signore

nostro inviato ad Abu Dhabi

Per il premier Giorgia Meloni quattro giorni di viaggio tra New Delhi e Abu Dhabi. Con un occhio a Kiev.

a pagina 13

all'interno

IL BOTTA E RISPOSTA

La piscina di Venditti «occupata» da Calenda

di Massimiliano Parente

a pagina 10

UNO È MINORENNE

Scambiato per pedofilo e ucciso: presi 2 ragazzi

Tiziana Paolucci

a pagina 17



Autorizzazione ATS
Brescia DGD n. 73253
del 07/07/2022



Scopri la **convezione** di RC Professionale promossa dal CNF, per essere sempre **al fianco degli Avvocati**

Vai su www.avvocati.aon.it

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Il dolore silenzioso di Mattarella davanti ai morti di Crotona

Visita del Capo dello Stato sui luoghi della tragedia
Dai pm calabresi un'indagine sulla catena dei soccorsi

Dolore, compostezza, ma anche richieste di giustizia e verità: così è stato accolto a Crotona il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ieri ha reso omaggio alle vittime del naufragio. Intanto i pm calabresi indagano anche sulla catena dei soccorsi.

**SIMONA MUSCO
E GIACOMO PULETTI**
ALLE PAGINE 2 E 3

LA SVOLTA

Se Meloni sconfessa Salvini sui migranti

PAOLO DELGADO

Sul nodo cruciale delle politiche dell'immigrazione la destra al governo non parla più la stessa lingua.

A PAGINA 3

LA POLEMICA

Non credo a una Schlein che dà spazio ai riformisti

GIULIANO CAZZOLA

Elly Schlein ha cavalcato l'onda della crisi di nervi che ha colto il Pd dopo il voto.

A PAGINA 4



POOL DI LEGALI INGLESI

«Orrori russi a Kherson studiati a tavolino»

«Un piano calcolato per terrorizzare» la popolazione locale. È la conclusione a cui sono arrivati investigatori ucraini e un pool di avvocati inglesi.

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 10

MASI, OLLÀ E ALPA AL CONGRESSO

«Nuovi diritti, la sfida è nelle mani di noi avvocati»

Il cammino dei diritti. Da questa immagine sono partiti ieri gli interventi della sessione d'apertura del Congresso giuridico forense, organizzato da Cnfe Scuola superiore dell'avvocatura all'Auditorium del Massimo a Roma.

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 7

L'INCHIESTA DI BERGAMO

Processare la pandemia, ultima sfida della giustizia onnipotente

DANIELE ZACCARIA

«Il nostro dovere è soddisfare la sete di verità della popolazione», così, testuali parole, il capo della Procura di Bergamo Antonio Chiappani presenta ai lettori della Repubblica l'inchiesta sulla presunta



malagestione dell'emergenza covid, che vede indagate 19 persone tra cui l'ex premier Giuseppe Conte, l'ex ministro della Sanità Roberto Speranza e il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana. Sono accusati di reati che, solo a pronunciarli, evocano atti di inaudita gravità: epidemia colposa aggravata e omicidio colposo plurimo, oltre al più ordinario rifiuto di atti di ufficio, reato di omissione. La posizione dei deputati Conte e Speranza è stata comunque stralciata e trasmessa al Tribunale dei ministri, l'unico organismo competente per giudicarli. «C'è stata una catena di errori. Senza quegli errori, non avremmo avuto tutti questi morti», sostiene il procuratore.

A PAGINA 5

“AIUTATA A MORIRE” PER LA “CONDIZIONE IRREVERSIBILE”

Uccise i 5 figli: donna belga chiede e ottiene l'eutanasia per “sofferenza psicologica”

È una vicenda drammatica ai confini tra la follia e l'etica. Una donna di nazionalità belga, di 56 anni, condannata all'ergastolo nel 2008 per aver ucciso i suoi cinque figli (che

avevano fra i 3 e i 14 anni), è morta ieri mattina in un ospedale della Vallonia dopo aver chiesto e ottenuto l'eutanasia “per sofferenza psicologica irreversibile”.

A PAGINA 10

PARLA BIAGIONI (AGI)

Negoziazione assistita affidata ai giuslavoristi: «Battaglia vinta»

TIZIANA ROSELLI A PAGINA 8

LO SHOW



Nuovo Lol al via, mistero Fedez

Travisi a pagina 6

MUSICA DIFFUSA



A San Vittore la playlist dei detenuti

GP DEL BAHRAIN



Torna la F1 Leclerc ci crede: «Noi da titolo»

Bruni nello Sport

TEATRO MENOTTI
 FILIPPO PEREGO



LINA SASTRI

MARIA MADDALENA

DA FIGLI DI MARGHERITA FIORENTINAR

DAL 28 FEBBRAIO AL 5 MARZO

TEATRO MENOTTI

FILIPPO PEREGO

LEGGO

The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

3 marzo Venerdì Anno 23 @Soppressatira Beppe Grillo fonda una religione. La Chiesa Di Battista.

MATTARELLA A CROTONE RENDE OMAGGIO ALLE BARE E PORTA DONI AI BIMBI SUPERSTITI

INCHIESTA SUI MANCATI SOCCORSI

Strage di migranti, la procura chiede gli atti a Gdf e Guardia costiera

● La Procura di Crotona indaga ora anche sui mancati soccorsi al barcone di migranti naufragato domenica sulla secca davanti alla spiaggia di Cutro. Ieri il presidente Mattarella si è recato a Crotona e ha reso omaggio alle bare. Poi ha portato giocattoli ai bimbi superstiti.



Oberto a pagina 2

Covid, la procura di Bergamo: evitabili 4mila morti

«Conte non istituì la zona rossa nonostante dati catastrofici»



● La procura di Bergamo spiega l'inchiesta giunta al termine: «L'istituzione della zona rossa in Val Seriana avrebbe evitato almeno 4.000 morti». Per questo Conte e gli altri politici sono sotto accusa.

Severini a pagina 3

GLI SPETTACOLI



MORANDI, ALBUM E TOUR: «CHI SI FERMA È PERDUTO»



SETHU A LEGGO: «PIACCIO A SCHLEIN? FORSE LE CHIEDERÒ UN FEATURING»

Fabretti e Vecchio alle pagine 5 e 6

Il salotto



Quello che non dici

Flaminia Bolzan

Le dimenticanze raccontano molto più di ciò che noi ci ricordiamo. Di dire e di fare. Un po' come i non detti, che alla fine sono quelle parentesi entro le quali si svolge la vita vera e si manifesta l'essenza delle persone. Ne è classico esempio l'omissione, che non è quasi mai innocente, di ciò che nella sua pur evidente realtà non viene comunicato. Potrebbe trattarsi della presenza di una moglie a casa, così come dell'intenzione di chiudere la relazione. Quello che non diciamo, a volte, è ciò che riteniamo ci connoti e nello stesso tempo ciò che potrebbe essere d'invito per l'altra persona ad agire in maniera contraria ai nostri interessi. Insomma, per farla molto meno aulica, il non detto è "paraculo" per sua intrinseca natura. A voler essere buoni potremmo ipotizzare che dipenda da una necessità psicologica di occultare alcune parti, una sorta di rimozione per dirla usando un solo termine, ma se ometti e lo fai intenzionalmente, l'unica morale che può essere applicata è quella che vede questo comportamento al pari o quasi di un'azione.

In ciò che non dico è nascosto chi sono.

Questa potrebbe essere la sintesi estrema di un salotto che oggi è un invito proprio a te, a rivolgermi intimamente una domanda e a trovare la relativa risposta.

riproduzione riservata ©

adosanpaola.it



RIPARTIAMO INSIEME VIENI A DONARE!

ADO Ospedale San Paolo Via A. di Rudini, 8 - Milano Tel. 02 81843911

CHI DONA SANGUE DONA FUTURO!

ZERO BARRIERE



Mettrò, ripartono i nuovi ascensori

Romanò a pagina 9

DIVIETO DI AVVICINAMENTO



Stalker perseguita la ex anche a danza

a pagina 10



FATTI

Parenti, politici trombati e amici Ecco le Olimpiadi di Malagò

EMILIANO FITTIPALDI a pagina 7

ANALISI

La critica di destra alla «ricca» Schlein presa (quasi) sul serio

LETIZIA PEZZALI a pagina 11

IDEE

Leggere bell hooks è un modo per ripulire l'immaginazione

ESPÉRANCE HAKUZWIMANA alle pagine 14 e 15

DI FRONTE AL NAUFRAGIO

Non possono stare a casa loro perché una casa non ce l'hanno

MARIO GIRO
politologo

Statevi a casa vostra" si è sentito ancora una volta ripetere dopo l'ennesimo tragico naufragio davanti alle coste italiane. Decine di morti affogati, donne e bambini soprattutto. Sdegno, raccapriccio e orrore. Ma la risposta di molti resta: state a casa. Questa gente casa non ce l'ha, non ce l'ha più, spesso da molto tempo. I rifugiati senza casa nel mondo hanno superato i 100 milioni e crescono di numero. Chi erano le vittime di Cutro? Afghani e siriani. Andate a vedere — voi che dite "statevene a casa vostra" — la Siria di oggi e l'Afghanistan: non c'è più casa (letteralmente) per milioni e milioni di esseri umani indifesi. Non esiste "casa vostra". Questo fatto bisogna ficcarselo in testa una volta per tutte. La guerra, la fame e altre tragedie come il terremoto, spingono molta gente fuori casa, anzi distruggono le case producendo dei senza casa globali. Nessuno li vuole. Noi europei abbiamo leggi basate su principi e valori a cui siamo affezionati. Dobbiamo — secondo ciò che noi stesso abbiamo scritto — fare lo sforzo di accogliere proprio in base ai nostri principi, per non tradirli. Non c'è scusante possibile in questo. L'unica cosa che si può aggiungere è chiedere la solidarietà a quelli come noi, agli altri europei. Sappiamo quanto questo sia difficile da ottenere ma è l'unica strada da percorrere: battersi contro l'egoismo delle nazioni che proclamano i diritti umani. Per il resto, come dice l'ex primo presidente della Tunisia democratica Moncef Marzouki, non illudiamoci che regimi autoritari ci aiutino a trattenere le persone: da una parte non è loro interesse; dall'altra è proprio da costoro che le persone fuggono. Abbiamo il privilegio di vivere in paesi dove la legge non è contro la persona e dove i diritti umani sono meno violati rispetto al resto del mondo. E' questo il grande *pull factor*: meglio essere un povero in Europa che uno schiavo altrove, ostaggio permanente della violenza, della malattia, della tortura e della morte. Chi parte sa di rischiare la vita ma non ha nulla dietro di sé: c'è un enorme vuoto dietro queste persone che fuggono. Nessun posto dove tornare. Tutto è stato già distrutto alle loro spalle e non resta che fuggire sperando in qualcosa di buono davanti a sé: un approdo, un nascondiglio, un rifugio. Siamo noi quest'ultimo rifugio. Bisogna che chi dice "state a casa" si renda conto una volta per tutte che sta dicendo un'assurdità: l'unica casa possibile siamo noi. Non è un'invasione: è un popolo dolente che bussa alle nostre porte e chiede aiuto. Come fare a negarglielo? Non si può. Cogliamo dunque questa come un'opportunità: se respinti e maltrattati coltiveranno rancore nei nostri confronti ma se accolti, rispettati ed integrati al nostro stile di vita, diverranno i nostri più strenui difensori in questo mondo difficile e talvolta minaccioso.

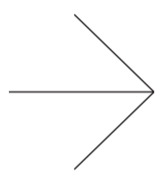
©RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL VIMINALE ALLE INFRASTRUTTURE

Così Matteo Salvini ha messo le mani sulla Guardia costiera

Da ministro dell'Interno ha cambiato i rapporti tra Viminale e Guardia costiera con una prevalenza delle operazioni di polizia. Nel governo Meloni ha preteso la delega ai porti per controllare tutto

NELLO TROCCHIA
ROMA



La Guardia costiera per Matteo Salvini è cosa sua. Tutto ha inizio quando l'ex ministro dell'Interno ha fatto la guerra a Fratelli d'Italia, all'atto della formazione del governo, per prendersi la delega ai porti, agli sbarchi e all'immigrazione. Aveva rischiato, in passato, anche il processo quando aveva tenuto per cinque giorni sulla nave Gregoret, imbarcazione proprio della Guardia costiera, 131 migranti, ma poi è stato prosciolto. Per una nave lasciata in mezzo al mare, la ong catalana Open Arms, invece, è a processo per sequestro di persona. La mutazione degli equilibri tra soccorso e operazioni di polizia inizia proprio quando Salvini è al Viminale. Ora vediamo le conseguenze, con la Guardia costiera che rimane a riva mentre i naufraghi muoiono davanti alle coste della Calabria.

L'Interno domina

«Il quadro organizzativo è cambiato da quando Salvini è diventa-

to ministro dell'Interno, nel primo governo Conte, da allora la Guardia costiera è costretta a collocarsi in uno scenario diverso dove nel salvataggio dei migranti c'è una prevalenza delle operazioni di polizia rispetto a quelle di soccorso. L'organizzazione ricade sotto il controllo del Viminale, mentre prima il rapporto tra Guardia costiera e l'Interno era invertito. Anche nel decreto Piantedosi c'è scritto che le navi ong di rientro in porto non devono riferire alla Guardia costiera, ma alla polizia. È una rivoluzione copernicana, in peggio», dice l'ex ammiraglio, Vittorio Alessandro. Ora Salvini controlla i porti e al Viminale c'è il suo ex capo di gabinetto, Matteo Piantedosi.

Dopo la strage di Steccato di Cutro, Salvini ha difeso la Guardia costiera e minacciato querele. Ma perfino i suoi stessi alleati di governo chiedono risposte. Per capire l'effetto Salvini sulla Guardia costiera bisogna tornare a qualche mese fa. «La competenza dei porti è del ministero delle infrastrutture», diceva Salvini a fi-

ne ottobre per allontanare la remota possibilità di cedere la delega. Tra i primi atti da ministro incontra l'ammiraglio Nicola Carbone, comandante generale della Guardia Costiera. In una nota si legge che «è stato un lungo e proficuo incontro per fare il punto della situazione, anche a proposito di immigrazione: attualmente in area Sar libica ci sono due imbarcazioni ong». Chi comanda lo ribadisce anche a dicembre quando spiega che il corpo delle capitanerie di Porto-Guardia costiera dipende dal suo ministero.

La retorica del ministro

Il registro retorico è sempre lo stesso, già usato per la Polizia di stato e la penitenziaria, difesa anche in quel caso in maniera indistinta perfino quando c'erano agenti indagati per tortura, corpo poi destinatario di tagli negli stanziamenti decisi proprio dal governo Meloni. Anche con la Guardia costiera il leghista ha recitato lo stesso spartito: «Sono orgoglioso di presentare

qualcosa che rappresenta 11 mila donne e uomini, per i quali sono e sarò a totale disposizione, della cui professionalità, generosità e autonomia sarò custode e portavoce geloso», diceva mentre partecipava alla presentazione del calendario.

L'ultimo atto della campagna di immedesimazione arriva dopo la tragedia di Steccato di Cutro, Salvini ha trovato vergognoso che i giornali di sinistra «scarichino le colpe sulle donne e gli uomini in divisa, sono abituato alle menzogne contro di me, ma non accetto infamie su chi da sempre, tra enormi sforzi e sacrifici, salva vite umane».

Il leader leghista nulla risponde nel merito sull'inerzia della Guardia costiera, dopo la segnalazione di Frontex e dopo quella, a tarda notte ma prima della tragedia, della Guardia di finanza. Inerzia sulla quale indaga la procura di Crotona che ha aperto un'indagine per capire cosa non è andato nella catena dei soccorsi.

Le minacce di querele del ministro non cancellano i fatti. Gli atti a disposizione dell'autorità giudiziaria confermano quanto Domani ha ricostruito su quelle ore. L'agenzia europea Frontex, alle 22:30, segnalava un'imbarcazione ed evidenziava «una significativa risposta termica dai portelli aperti a prua e altri segni che potrebbero esserci persone sotto il ponte». La Guardia di finanza è andata in mare con due imbarcazioni, alle 2:20, prima di fare ritorno per l'impossibilità di affrontare il mare. Essendo un'operazione di polizia di frontiera, questo è il nodo, le fiamme gialle hanno aspettato l'arrivo del barchino all'interno delle 12 miglia. Alle 03:40 circa la sala operativa della Guardia di finanza comunicava all'autorità marittima di Reggio Calabria, che le due unità navali erano costrette a interrompere la navigazione per avverse condizioni meteo marine e chiedevano alla medesima autorità l'intervento, ma senza ricevere riscontro.

Prima Frontex, poi la finanza, ma la Guardia costiera non si è mossa. Poco dopo il caicco si è schiantato con la morte di uomini, donne e bambini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Le accuse a Conte e Fontana sul Covid. Ecco i verbali

FRANCESCA NAVA e GIOVANNI TIZIAN
alle pagine 4 e 5